

Università degli Studi di VERONA

Settimana di visita istituzionale 18-22 novembre 2024



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Scienze della Formazione Primaria, LM-85bis, Verona

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

1.1.1 e 1.1.2

Attualmente, ai fini dell'aggiornamento del profilo formativo, un momento fondamentale è l'Incontro con le Parti Interessate che, in ultima convocazione, si sono riunite il 15 aprile 2024 (si veda verbale dell'Incontro con le parti Interessate del 15 aprile 2014 allegato al quadro A1b SUA-CdS 2024). Le convocazioni delle Parti Interessate avviene seguendo le modalità indicate dalle Linee Guida di A t t e n e o (s i v e d a https://www.univr.it/documents/20142/0/All.2_NEW_Linee+guida+per+la+consultazione+delle+parti+interessate_aggiornate.pdf/63880a17-c5ff-a8b7-1ccb-d404573d871f) e di conseguenza sono coinvolti i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni (es: Assessora politiche educative e scolastiche del Comune di Verona, rappresentante Servizi Educativi Comune di Verona, delegato del Dirigente UAT Verona, Dirigente UAT Vicenza, Rappresentante Federazione Provinciale Scuole Materne di Trento, Servizio Attività Educative per l'infanzia Provincia Autonoma di Trento, ecc.), le associazioni di categoria (es: vice presidente Proteo Fare Sapere Verona, Coordinatrice rete Disegnare il Futuro, ecc.), rappresentanti delle scuole e delle imprese di settori affini (es: Dirigenti scolastici e insegnanti delle province di Verona, Vicenza, Trento e Mantova, nonché rappresentante della Fondazione Edulife) e una selezione di laureati, dottorandi e assegnisti. Le parti hanno evidenziato l'efficacia formativa del percorso e confermato la validità del profilo formativo in uscita dal CdS.

Rilevante è anche l'istituzione del tavolo di confronto con gli ex studenti/ex studentesse (si veda il file Verbali dei tavoli di lavoro Alumni). Nella più recente riunione del tavolo di confronto (si veda il file Verbali dei tavoli di lavoro Alumni, Tavolo di lavoro del 10 luglio 2024) è emersa, da parte degli *Alumni*, soddisfazione rispetto al profilo professionale in uscita del percorso, che è stato riconosciuto come capace di mettere gli studenti usciti da questo CdS in grado di rispondere in modo efficace e proattivo ai bisogni e alle caratteristiche dei contesti professionali.

Un ulteriore elemento che consente di valutare l'efficacia del percorso è il contatto con i tutor di tirocinio, ovvero i docenti che accolgono gli studenti del CdS nelle scuole del territorio per le attività di tirocinio (scuole che interessano le province di Verona, Vicenza, Mantova, Brescia e Trento). Il rapporto con i tutor di tirocinio rappresenta un terreno sufficientemente ampio per valutare la capacità del CdS di soddisfare le esigenze e le potenzialità di sviluppo del settore di riferimento. Tali figure sono sollecitate alla compilazione di un questionario di valutazione; l'ultimo report in nostro possesso (riferito all'anno accademico 2022/2023) indica come il 94,11% dei tutor dei tirocinanti abbia formulato una valutazione positiva rispetto al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto di tirocinio (l'82,35% ha dato una valutazione piena di 4 su 4 a questa voce e l'11,76% di 3 su 4). Dati simili emergono relativamente alla capacità del tirocinante di svolgere le attività assegnate (le valutazioni positive coprono il 98,74% delle risposte, posizionandosi per l'89,08% su una valutazione di 4 su 4 e di 9,66% di 3 su 4) e alle abilità operative raggiunte dallo studente, che vedono una valutazione positiva per il 98,31% dei tutor, di cui 86,13% hanno espresso una valutazione di 4 su 4 e 12,18 di 3 su 4 (si veda il file Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024, con specifico riferimento alla sezione Esiti questionari tirocinanti 22-23).

Infine, l'indagine l'Almalaurea 2023 (si veda allegato) evidenzia una durata media degli studi di 5 anni e un tasso di occupazione del 92%. A ciò si aggiunga che tre studentesse laureate nel precedente anno accademico (2022/2023) sono attualmente impegnate in un percorso di Dottorato e sono iscritte al 39° ciclo di Dottorato, due all'interno del Dottorato in Scienze Umane dell'Università di Verona e una nel Dottorato di Interesse nazionale LESDIT (Learning sciences and Digital Technologies) avente quale capofila l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Si evidenzia inoltre che la gestione dei processi qui presi in considerazione e i relativi esiti – così come la gestione e gli esiti di tutti gli altri processi del CdS – sono oggetto di una costante azione di monitoraggio da parte del Gruppo di AQ del CdS finalizzata all'identificazione di opportune azioni correttive e di miglioramento, anche per un'eventuale ridefinizione dell'offerta formativa per il successivo anno accademico.

La gestione di questi processi, come di tutti gli altri elementi connessi alla gestione del CdS, sono altresì oggetto di monitoraggio:

- da parte del Presidio della Qualità (PdQ) nell'ambito dell'attività di supporto fornita al CdS e su base documentale, e che i relativi esiti sono sintetizzati nella Relazione annuale del PdQ.
- da parte del Nucleo di Valutazione su base documentale e a seguito delle periodiche audizioni del CdS, e che i relativi esiti sono sintetizzati nella Relazione annuale del NdV.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- Il CdS dimostra un'attenzione costante alla qualità dell'offerta formativa. Nella fase di progettazione, oltre a richiamare le Linee guida predisposte dal PdQ, il CdS si avvale di fonti documentali e informative ulteriori quali i dati AlmaLaurea e i dati ricavati dalla somministrazione del questionario, elaborato ad hoc, sull'esperienza di tirocinio. Tali fonti informative permettono di raccogliere in modo differenziato le esigenze dei diversi stakeholders coinvolti nella progettazione.
- Dall'analisi documentale traspare come le figure dei tutor siano attivamente integrate non solo nell'organizzazione-gestione del CdS, ma anche nella sua definizione/progettazione dell'offerta formativa e didattica. In tale prospettiva si può far rientrare l'iniziativa del questionario rivolto esclusivamente ai tutor i cui dati sono stati utilizzati per rivedere e modificare l'esperienza di tirocinio in modo rispondente alle esigenze tanto degli studenti quanto delle istituzioni scolastiche del territorio.
- In merito alla consultazione delle parti interessate, il CdS ha predisposto la costituzione di un comitato di ex alunni che in modo funzionale possa contribuire a recepire esigenze e potenzialità di sviluppo nella fase di progettazione/riprogettazione dell'offerta formativa del corso in Scienze della Formazione Primaria.
- Il CdS nella fase di progettazione ha definito, attraverso il Service Learning, un framework teorico della professionalità docente. Tale framework, oltre a caratterizzare l'offerta formativa del CdS dell'Ateneo veronese, offre la possibilità di predisporre un profilo formativo orientato alla pratica e all'acquisizione/aggiornamento delle competenze trasversali dei futuri docenti.

Aree di miglioramento:

- Limitata sistematicità degli incontri con le PI, effettuati a ridosso delle scadenze previste dalla normativa, e formalizzazione degli stessi (non risulta pienamente documentato il coinvolgimento delle numerose PI, così come riportate/elencate nella scheda di autovalutazione nella progettazione/riprogettazione del CdS).
- Sebbene siano esplicitati in modo chiaro gli aspetti culturali e professionalizzanti del CdS, non si riscontrano riferimenti ad eventuali studi di settore che, anche a livello internazionale, supportino la necessità di un aggiornamento e di una revisione dell'offerta formativa alla luce delle evoluzioni della professione docente.
- Non chiara evidenza delle modalità con cui il dichiarato monitoraggio è effettuato dal CdS (criteri, strategie, responsabilità definiti nell'ottica del PDCA)

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di implementare un processo strutturato, sistematico e formalizzato di ascolto e coinvolgimento delle Parti Interessate nelle attività di progettazione/riprogettazione del CdS stesso.

Controdeduzioni:

Rispetto alle aree di miglioramento relative al punto 1.1, gli elementi rilevati ci sembrano non tenere in considerazione alcune evidenze che, riferite a seguire, possono portare a considerare questo aspetto un punto di forza del CdS.

Riguardo alla **consultazione delle Parti Interessate (PI)**, essa rappresenta un **elemento strutturale del processo di progettazione e aggiornamento del CdS**, in coerenza con quanto previsto dalle "Linee guida per la consultazione delle Parti Interessate al fine di

favorire il collegamento fra università e mondo del lavoro” di Ateneo.

Nello specifico il coinvolgimento delle Parti Interessate:

- **avviene con cadenza annuale** (per l'a.a. 2018/2019 in data 18/05/2019, per l'a.a. 2021/2022 in data 21/03/2022, per l'a.a. 2022/2023 in data 03/05/2023 e per l'a.a. 2023/2024 in data 15/04/2024). Si precisa che, come comunicato all'interno della SUA CDS, gli incontri con le PI non si sono tenuti nella primavera del 2020 e del 2021 (quadro B5) “per la situazione creatasi con la chiusura delle scuole e dell'università a causa della pandemia di covid-19 e di emergenza nei mesi successivi”. Pur nell'impossibilità di coinvolgere le PI di ogni CdS in fase di emergenza sanitaria, si ritiene utile segnalare che in data 14/01/2020 si è tuttavia tenuto l'incontro del Comitato delle parti interessate della macro-area delle scienze umanistiche ad opera del PdQ dell'Ateneo (si veda sempre allegato “All. 1 SUA 2020 – 2024” e i connessi verbali delle PI in All.19).
- viene **tracciato tramite verbale**, che viene **annualmente redatto e presentato in Collegio Didattico (CD) in occasione dell'aggiornamento annuale della SUA CDS** (si veda, ad esempio, SUA CDS 2022/2023 e 2021/2022 - Quadro A1.a). Sempre in coerenza con quanto previsto dalle “Linee Guida” di Ateneo già citate, in occasione del CD SFP del 10.01.2024 è stata definita la **costituzione in forma stabile del Comitato della Parti Interessate (CPI)** (si veda verbale, punto 7 All. 2), arrivando pertanto a formalizzarne la stabilità prevista dall'Ateneo sancendone così il valore strutturale.
- prevede **incontri caratterizzati da una struttura ricorrente**, poiché alcuni elementi sono sempre posti a oggetto di attenzione, ovvero: i principali elementi costitutivi del percorso accademico, l'andamento del CdS (N. studenti iscritti al CdS, N. studenti immatricolati puri e non (prima e seconda immatricolazione), la distribuzione delle provenienze geografiche degli studenti, la percentuale studenti lavoratori nelle annualità, il numero di studenti laureati dell'ultimo triennio, l'esito questionari di rilevazione della soddisfazione complessiva degli studenti). A questi momenti di comunicazione seguono gli interventi dei presenti, rispetto ai quali il Presidente o gli altri referenti del CdS offrono puntuale feedback.
- trova concretizzazione nel **confronto con un gruppo di PI stabile**, arricchito eventualmente dall'ingresso di soggetti del territorio con i quali sono state attivate nuove interlocuzioni. Tale scelta consente agli stakeholders di comprendere l'evoluzione del CdS e di non cogliere un singolo elemento senza aver la possibilità di circoscriverlo all'interno di una visione longitudinale.

Oltre a ciò, come evidenziato, il CdS prevede il coinvolgimento di “numerosi PI, così come riportate/elencate nella scheda di autovalutazione nella progettazione/riprogettazione del CdS)” come definito anche nel Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo, p. 21) All.3. Al fine di rendere efficace il dialogo con una platea così diversificata, **le azioni portate avanti dal CdS per dialogare con le PI non si sono limitate all'organizzazione dei momenti di consultazioni formalmente previsti**. A tali azioni sono affiancate infatti:

- un confronto costante con le scuole – che rappresentano il principale stakeholder del CdS e che avviene attraverso sia il **dialogo con i professionisti operanti nelle scuole accoglienti (tutor accoglienti, dirigenti scolastici, ecc.)**, sia attraverso degli **strumenti di rilevazione** dedicati alle insegnanti che accolgono i tirocinanti (si veda Estratto esiti questionario valutazione tutor tirocinio, all'interno del verbale CD CDS 08.02.2023, punto 10 All. 2).
- la **costituzione di un Comitato Alumni** che raccoglie alcune delle laureate del CdS, che attualmente rivestono il ruolo di insegnanti in servizio oppure sono inserite in altri ambito professionali connessi all'ambito della Teacher Education (si vedano i verbali del Tavolo di lavoro Alumni – 7 marzo 2023 e 10 luglio 2024 All. 4).
- il confronto con stakeholders inclusi nel CPI quali **enti e reti territoriali** (Rete TanteTinte, Rete Disegnare il Futuro, Sportello Autismo, UAT Vicenza, Comune di Verona) che sono **coinvolti in progetti strutturali** all'interno del CdS (si veda il file allegato “Locandine progetti SFP”, che contiene alcuni esempi di progettualità integrative quali “Apprendo dai problemi”, la partecipazione alle “Giornate della Didattica” e il percorso formativo relativo ai CPIA, All. 5)
- il coinvolgimento costante di stakeholders istituzionali territoriali quali, ad esempio, UAT/USP Verona, USP Brescia, UAT Vicenza, USR Veneto, Servizio istruzione – Provincia autonoma di Trento, Servizio Attività Educative per l'infanzia Provincia Autonoma di Trento, Federazione Italiana Scuole Materne Verona (si vedano, a titolo esemplificativo, le progettualità presentate al punto precedente, nate dalla collaborazione con il Comune di Verona e l'UAT di Vicenza).

Per quanto riguarda invece i “riferimenti ad eventuali **studi di settore che, anche a livello internazionale**”, si ritiene utile sottolineare che:

- già nel **Documento di progettazione (All. 6)** del CdS nell'a.a. 2017-2018, significativi sono i riferimenti alla documentazione europea di indirizzo relativamente all'ambito della Teacher Education. Si veda, in particolare il contributo significativo del documento della Commissione Europea del 2014 sulla Formazione Iniziale degli insegnanti (pp. 7-8), nonché della comunicazione della Commissione Europea n° 66 del febbraio 2011 sul tema della Early Childhood Education and Care (p. 9).
- tali riferimenti sono stati **richiamati anche all'interno del più recente documento di sintesi “Profilo sintetico e specificità del corso di studi di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Verona - Principi orientativi e azioni formative”** (presente online nella sezione “Materiale informativo per il Welcome Day delle matricole” si veda link <https://docs.univr.it/documenti/VoceMenuCS/documento/documento050709.pdf>), in cui si fa esplicito riferimento al documento Europeo Initial teacher Education in Europe del 2014, punto di ispirazione per il CdS.

Rispetto a tale framework di riferimento, non si è ritenuto ancora necessario apportare modifiche poiché non si ravvisa ad oggi alcuna riflessione unitaria relativa percorsi di teacher education, né documenti di sintesi orientativi a livello europeo, bensì esclusivamente documenti che mirano ad esplorare specifiche aree di competenza (ad esempio DigCompEdu per le competenze digitali dei docenti).

Relativamente alle modalità con cui il dichiarato **monitoraggio** è effettuato dal CdS (criteri, strategie, responsabilità definiti nell'ottica del PDCA), si rimanda a quanto scritto nel punto D.CDS.1.2) “Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita” delle presenti controdeduzioni.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano significativi elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

La CEV in primo luogo osserva, ai punti elenco 1-4 delle controdeduzioni relative alle aree di miglioramento del PdA 1.1 che le informazioni riportate confermano la ridotta sistematicità degli incontri con le PI, in genere effettuati a ridosso delle scadenze previste dalla normativa e una volta all'anno: per l'a.a. 2018/2019 in data 18/05/2019, per l'a.a. 2021/2022 in data 21/03/2022, per l'a.a. 2022/2023 in data 03/05/2023 e per l'a.a. 2023/2024 in data 15/04/2024. L'analisi documentale (Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024), sia in fase preliminare, sia durante la visita (Audit 1 del 13.11.2024, 8.30-9.30; Audit 2 del 13.11.2024, 9.30-10.15) ha, del resto, confermato come le consultazioni con le parti interessate abbiano per lo più carattere informale (PdA1.1.2): le informazioni raccolte o gli eventuali suggerimenti sono riportati dal Coordinatore nel gruppo AQ e nel CD dove sono discussi, presi in carico e riportati nei verbali. In tale ottica, si comprende come l'indicazione della CEV muova nell'ottica di una maggiore sistematizzazione del processo di raccordo con le PI secondo la logica del PDCA.

Per quanto attiene i “riferimenti ad eventuali studi di settore, anche a livello internazionale”, la CEV prende atto delle specifiche integrate dal CdS nelle controdeduzioni. Tuttavia, si fa presente come tali aspetti fossero già stati valutati, apprezzati e valorizzati rispetto, ad esempio, all'introduzione del service learning, individuato quale elemento fortemente caratterizzante la natura e l'offerta del CdS dell'Ateneo (QUADRI A1.a e A1.b SUA). Il riferimento agli studi di settore è da intendersi non solo a documenti di policy educativa, che a livello nazionale o internazionale (si vedano la citata comunicazione della Commissione Europea n° 66 del febbraio 2011 sul tema della Early Childhood Education and Care, il framework DigCompEdu per le competenze digitali dei docenti) possono ispirare, orientare e sostenere la progettazione dell'offerta formativa, ma a specifici studi condotti sul campo (con evidenze empiriche) che supportino la necessità di predisporre tale proposta in un determinato contesto nazionale e territoriale. Di tali studi non vi è esplicita evidenza né nella documentazione allegata per l'autovalutazione né in quella a supporto delle controdeduzioni.

Infine, la CEV precisa che la fascia di valutazione assegnata è coerente con il fatto che non emergano significative criticità. Infatti, come chiaramente indicato dalle linee guida ANVUR per la formulazione delle fasce di valutazione, la fascia di valutazione soddisfacente è associata a una situazione in cui “Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento.” Un'indicazione superiore (pienamente soddisfacente) è da assegnare quando le attività poste in essere garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra

fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione espressa e la raccomandazione assegnata.

Documenti chiave

- **Titolo:**Linee guida per la consultazione delle parti interessate al fine di favorire il collegamento fra università e mondo del lavoro
Descrizione:Linee guida per la consultazione delle parti interessate al fine di favorire il collegamento fra università e mondo del lavoro approvate dal PdQ
https://www.univr.it/documents/20142/0/All.2_NEW_Linee+guida+per+la+consultazione+delle+parti+interessate_aggiornate.pdf/63880a17-c5ff-a8b7-1ccb-d404573d871f
Dettagli:Intero documento
- **Titolo:**Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024
Descrizione:Il documento riporta nella prima parte un'estrazione dei dati, relativa al CdS, rispetto ai questionari di valutazione che vengono somministrati ai tutor di tirocinio; nella seconda parte il verbale dell'incontro con le parti interessate avvenuto il 15 aprile 2024, specificandone attori e contenuti.
Dettagli:Intero testo
File:Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024.pdf
- **Titolo:**Verbal dei tavoli di lavoro Alumni
Descrizione:vengono riportati in questo documento i verbali dei due incontri in cui ha preso avvio il tavolo di lavoro con gli Alumni (ex studenti ed ex studentesse) avvenuti il 7 marzo 2023 e il 10 luglio 2024, specificandone attori e contenuti.
Dettagli:intero testo
File:Verbal dei tavoli di lavoro Alumni.pdf
- **Titolo:**Dati Almalaurea 2023
Descrizione:si tratta di un'estrazione dei dati di Almalaurea riferita al CdS per l'anno 2023.
Dettagli:sezione 1 e sezione 3
File:Dati Almalaurea 2023.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Audit 1-Audit effettuato nel corso della visita
Descrizione:Colloqui avvenuti con il Coordinatore del CdS e il Gruppo di Riesame
Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 8.30 alle ore 9.30.
- **Titolo:**Audit 2-Audit effettuato nel corso della visita
Descrizione:Colloqui avvenuti con le parti interessate menzionate nella SUA_CdS e laureati.
Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 9.30 alle ore 10.15.

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**All. 1 SUA 2020 - 2024
Descrizione:SUA-CdS anni dal 2020 al 2024
Dettagli:
File:All. 1 SUA 2020 - 2024.pdf
- **Titolo:**All. 2 CD SFP 2018 - 2024
Descrizione:Verbal Collegio Didattico Scienze formazione primaria dal 2018 al 2024
Dettagli: verbale del 10/01/2024 Punto 7 pagina 1602, verbale del 08/02/2023 Punto 10 pagina 1233
File:All. 2 CD SFP 2018 - 2024.pdf
- **Titolo:**All. 3 Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo
Descrizione:Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo
Dettagli:p. 21

File:All. 3 Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo.pdf

- **Titolo:**All. 4 Verbali tavolo di lavoro Alumni

Descrizione:Verbali del Comitato Alumni

Dettagli:verbali 7/03/2023 e 10/07/2024

File:All. 4 Verbali tavolo di lavoro Alumni.pdf

- **Titolo:**All. 5 Locandine progetti SFP

Descrizione:Locandine dei progetti del CdS

Dettagli:pg 7, pg. 9-40

File:All. 5 Locandine progetti SFP.pdf

- **Titolo:**All. 6 Documento di progettazione iniziale del CdS nell'a.a. 2017-2018

Descrizione:Documento di progettazione iniziale del CdS nell'a.a. 2017-2018

Dettagli:pp. 7-8 e p. 9

File:All. 6 Documento di progettazione iniziale del CdS nell'a.a. 2017-2018.pdf

- **Titolo:**All. 19 Verbali PI 2019 - 2024

Descrizione:Verbali Parte Interessate dal 2019 al 2024

Dettagli:

File:All. 19 Verbali PI 2019 - 2024.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

1.2.1 e 1.2.2

All'interno della SUA sono inoltre rinvenibili, organizzate sempre secondo il modello offerto dai Descrittori di Dublino e con riferimento diretto agli insegnamenti, le competenze in uscita che caratterizzano il profilo professionale del CdS nei quadri A4.a, A4.b.1, A4.b2 e A4.c. Nel Quadro A4.a vengono dettagliate le aree di competenza, nei Quadri A4.b1 e A4.b2 queste ultime vengono declinate rispetto ai primi due descrittori di Dublino (conoscenza e capacità di comprensione e conoscenza e capacità di comprensione applicate), mentre nel Quadro A4.c vengono presi in esame gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi rispetto agli altri tre Descrittori di Dublino (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative e capacità di apprendimento). Per quanto riguarda gli aspetti culturali del CdS, la versione aggiornata del materiale informativo per il Welcome Day, approvato nel CD del 4 settembre 2024 (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 4 settembre 2024, punto 7, pp. 10-11 del suddetto verbale), include il Profilo Culturale del CdS, il quale specifica le linee orientative del corso rispetto al profilo professionale in uscita. Questo documento fornisce un piano di orientamento generale che si integra con la Matrice di Tuning del CdS, in cui ogni insegnamento viene messo in relazione con le competenze acquisite dagli studenti, declinate secondo il framework offerto dai Descrittori di Dublino (si veda Matrice di Tuning) e richiamato dal Quadro D5 della SUA.

Per quanto riguarda gli aspetti scientifici, va sottolineato che il Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010, istitutivo del CdS di Scienze della Formazione Primaria, presenta in allegato la Tabella delle Attività Formative che dettaglia i settori scientifico-disciplinari caratterizzanti del CdS (si veda DM 249 del 10 settembre 2010 - Allegati). Tale formulazione viene recepita e articolata dal Piano Didattico del CdS (<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it>).

Infine, per quanto riguarda gli aspetti professionalizzanti, anche in questo caso il profilo professionale in uscita del CdS è specificato nella Tabella 1 del Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010, recepito e articolato sia nel Quadro A2.a della SUA che nella Presentazione del Corso in line (<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=ilcorso&tab=presentazione&lang=it>)

Ad oggi gli aspetti culturali e professionalizzanti considerati per la progettazione del CdS risultano ancora pienamente validi e di utile stimolo al miglioramento della qualità didattica degli insegnamenti e dei laboratori, così come all'accompagnamento nel percorso di tirocinio. Tre sono gli elementi che supportano tale affermazione:

- la valutazione positiva del profilo professionale in uscita che emerge dall'incontro con le Parti Interessate (si veda il file Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024, con specifico riferimento alla sezione Verbale parti interessate 2024);
- l'analisi dei risultati dei questionari compilati dai tutor (ovvero i docenti in servizio che accolgono i nostri studenti nelle loro classi per il tirocinio) che indica come il 94,11% dei tutor dei tirocinanti abbia formulato una valutazione positiva circa il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto di tirocinio (l'82,35% ha dato una valutazione piena di 4 su 4 a questa voce e l'11,76% di 3 su 4) (si veda il file Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024, con specifico riferimento alla sezione Esiti questionari tirocinanti 22-23);
- i dati Almalaurea attualmente disponibili (anno di indagine 2023) secondo cui l'81,6% degli ex studenti/ex studentesse considerano la formazione professionale acquisita all'Università come "molto adeguata" (nessuna risposta è associata alla voce "Per niente adeguata"). Ulteriormente polarizzate verso una valutazione positiva, sono le risposte alla domanda che indaga l'efficacia della laurea rispetto al lavoro svolto (97,4% di "Molto efficace/efficace e nessuna risposta per "Poco/per nulla efficace").

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- I risultati di apprendimento relativi al profilo culturale e professionale del CdS sono individuati chiaramente anche alla luce del Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010, istitutivo del CdS di Scienze della Formazione Primaria. Nella SUA_CdS i risultati di apprendimento seguono correttamente la logica dei Descrittori di Dublino e sono allineati con il profilo professionale in uscita.
- Dall'analisi documentale emerge come il CdS si preoccupi di curare la coerenza interna delle diverse attività curriculari (lezioni, attività di laboratorio e tirocinio) anche nell'ottica della sostenibilità didattica e di un'offerta formativa che garantisca l'acquisizione delle competenze trasversali da parte degli studenti.
- Il CdS provvede a pubblicizzare in modo adeguato gli obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita del corso in Scienze della Formazione Primaria.

Aree di miglioramento:

- Limitata chiarezza e formalizzazione dei processi di controllo e verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi e culturali del CdS e i contenuti delle schede di insegnamento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Rispetto all'area di miglioramento relativa al punto 1.2, gli elementi rilevati ci sembrano non tenere in considerazione alcune evidenze che, riferite a seguire, possono portare a considerare questo aspetto un punto di forza del CdS.

I processi di controllo e di verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi e culturali del CdS e i profili in uscita sono oggetto di revisione annuale sia da parte della Commissione AQ, sia da parte del CD SFP attraverso:

- ***l'analisi dello schema a matrice (Matrice di Tuning), finalizzato alla verifica di coerenza fra risultati di apprendimento attesi per il CdS e i risultati di apprendimento attesi per le singole attività formative (si vedano verbali Commissione AQ di maggio 2020, aprile 2021, mese 2022, marzo 2023; febbraio 2024 All.7 e verbali CD CDS aprile 2019, marzo 2021, aprile 2022, maggio 2023, aprile 2024 All.2).***
- ***la revisione del Syllabus, che contiene una puntuale declinazione delle competenze in uscita secondo i Descrittori di Dublino per la compilazione delle schede di insegnamento da parte dei singoli docenti, in coerenza anche con i risultati di apprendimento attesi dichiarati nella SUA-CdS.***
- ***la compilazione delle singole schede viene revisionata in Commissione AQ e in Collegio.***
- ***la revisione della Scheda SUA-CdS oggetto di annuale analisi da parte della Commissione AQ e del CD SFP (si vedano i verbali della Commissione AQ di aprile 2021, mese 2022, maggio 2023, marzo 2024 All. 7 e i verbali CD CDS di maggio 2019, aprile 2021, maggio 2022, maggio 2023, aprile 2024 All. 2) con particolare riferimento ai quadri A2.a, A4.a, A4.b e A4.c che contengono le competenze in uscita declinate secondo i Descrittori di Dublino e in coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali previsti dal DM 249/2010.***

Questa procedura di analisi e verifica, in cui sono coinvolti congiuntamente tutti i membri del CD SFP (che ricevono in concomitanza con la convocazione del CD tale materiale in modo da poterlo analizzare prima del momento di confronto collegiale), consente di garantire tracciabilità, trasparenza e coinvolgimento collegiale nella revisione degli obiettivi formativi in relazione al carattere del CdS e dei profili in uscita. Si riportano, ad esempio, le proposte pervenute relativamente all'area storico-geografica (si veda CD CDS del 22.05.2020, punto 6 All. 2) oppure relative all'area linguistica e antropologica pervenute via email in concomitanza con il CD CDS del 06.04.2022 (si veda documento allegato "Email di richiesta modifica Syllabus" All. 8).

Il punto, così chiarito, è coerente con il modello AQ di Ateneo (si veda Modello di Assicurazione della Qualità All. 3) per una molteplicità di motivazioni:

1. **Adozione del ciclo integrato della qualità PDCA.** Il CdS si colloca chiaramente in questo schema: PLAN: definizione annuale degli obiettivi formativi tramite la revisione della SUA-CdS e del Syllabus; DO: attuazione dell'offerta formativa e compilazione delle schede da parte dei docenti; CHECK: revisione e verifica di coerenza attraverso Matrice di Tuning e Syllabus). ACT: eventuale ridefinizione degli obiettivi o dei contenuti, formalizzata nei verbali della Commissione AQ e del CD.
2. **Coinvolgimento documentato degli attori del sistema AQ.** Il CdS dimostra come i diversi attori del CdS siano coinvolti nella valutazione annuale della coerenza tra obiettivi formativi e contenuti, in particolare la Commissione AQ valuta la Matrice di Tuning e il Syllabus, I docenti ricevono il materiale in anticipo per proporre modifiche (trasparenza e condivisione), il CD approva la documentazione. Si sottolinea, inoltre, la partecipazione dei rappresentanti degli studenti sia nella Commissione AQ, sia nel CD.

Formalizzazione dei processi e tracciabilità. La documentazione del CdS (Matrice di Tuning, Syllabus, SUA-CdS) viene aggiornata annualmente e i processi di revisione sono consultabili nei verbali della Commissione AQ e del CD.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano significativi elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio, con riferimento alle puntualizzazioni delle controdeduzioni presentate in merito all'area di miglioramento relativa al punto 1.2, sebbene si possa finalmente apprezzare l'esistenza materiale del documento della Matrice di Tuning (Il quadro D5 della Sua CDS richiamato come fonte documentale riporta il Documento di progettazione 2017-2018 ma non è presente la Matrice di Tuning e la stessa non era presente negli allegati ai Verbali presentanti come Documenti a supporto dell'autovalutazione, verbali del 05.04.2023 e del 06.03.2024), la CEV osserva che l'indicazione dell'area di miglioramento verte sulla necessità e opportunità, in termini di allineamento al modello AVA 3, di maggiore messa in trasparenza e formalizzazione dei processi di controllo e verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi e culturali del CdS e i contenuti delle schede di insegnamento.

Le controdeduzioni e le specifiche presentate rispetto alla coerenza con il modello AQ di Ateneo non appaiono funzionali e pertinenti con l'area di miglioramento indicata dalla CEV.

Infine, rispetto alle modalità di compilazione dei syllabi, si rammenta come la CEV, sia in fase di analisi documentale preliminare, sia in fase di audizione, abbia sottolineato la significativa difformità nelle modalità di compilazione dei programmi di insegnamento.

La CEV dunque, pur apprezzando gli sforzi del CdS di garantire le procedure di analisi e verifica, in cui sono coinvolti congiuntamente tutti i membri del CD, ritiene, sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti e delle evidenze raccolte, che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione assegnata.

Documenti chiave

- **Titolo:**Verbali dei CD del Corso di Studi
Descrizione:Il documento include l'insieme dei CD con dettaglio dei lavori realizzati
Dettagli:CD del 04 settembre 2024, punto 7.
File:Verbali dei CD del Corso di Studi SFP.pdf
- **Titolo:**Matrice di Tuning del CdS
Descrizione:schema a matrice in cui si incrociano obiettivi del CdS con singoli insegnamenti. <https://ava.mur.gov.it/>
Dettagli:Quadro D5 – Sua CDS
- **Titolo:**SUA-CdS
Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio <https://ava.mur.gov.it/>
Dettagli:Sezione Qualità, Quadro A2.a e A4
- **Titolo:**Titolo: Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024
Descrizione:Il documento riporta nella prima parte un'estrazione dei dati, relativa al CdS, rispetto ai questionari di valutazione che vengono somministrati ai tutor di tirocinio; nella seconda parte il verbale dell'incontro con le parti interessate avvenuto il 15

aprile 2024, specificandone attori e contenuti.

Dettagli:Intero testo

File:Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024.pdf

- **Titolo:**Dati Almalaurea 2023

Descrizione:si tratta di un'estrazione dei dati di Almalaurea riferita al CdS per l'anno 2023.

Dettagli:sezione 1 e sezione 3

File:Dati Almalaurea 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DM 249 del 10 settembre 2010.

Descrizione:il Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010, istitutivo del CdS di Scienze della Formazione Primaria.

Dettagli:Allegati

File:DM 249 del 10 settembre 2010.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Audit 2-Audit effettuato nel corso della visita

Descrizione:Colloqui avvenuti con le parti interessate menzionate nella SUA_CdS e laureati.

Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 9.30 alle ore 10.15.

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**All. 7 AQ SFP 2019 - 2024

Descrizione:Verballi commissione AQ dal 2019 al 2024

Dettagli:*maggio 2020 p. 11, aprile 2021 p. 29, mese 2022 p. 39, marzo 2023 p.66 ; febbraio 2024 p.95*

File:All. 7 AQ SFP 2019 - 2024.pdf

- **Titolo:**All. 2 CD SFP 2018 - 2024

Descrizione:Verballi Collegio Didattico Scienze formazione primaria dal 2018 al 2024

Dettagli:*aprile 2019 p. 124, marzo 2021 p. 629, aprile 2022 p.819, maggio 2023 p. 1496, aprile 2024 p. 1675 e maggio 2019 p. 344 , aprile 2021 p. 685 , maggio 2022 p. 1025 e maggio 2020 punto 6. p. 455*

File:All. 2 CD SFP 2018 - 2024.pdf

- **Titolo:**All. 8 Email di richiesta modifica Syllabus

Descrizione:Email di richiesta modifica Syllabus relativa all'insegnamento Sociologia dell'educazione e antropologia

Dettagli:

File:All. 8 Email di richiesta modifica Syllabus.pdf

- **Titolo:**All. 3 Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Descrizione:Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Dettagli:

File:All. 3 Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

1.3.1

Il progetto formativo del CdS è formulato coerentemente alle indicazioni del DM 249/2010 concernente la «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria» (che è tutt'ora il documento che delinea il profilo formativo dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria), nonché con le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo d'istruzione del 2012 che individuano le competenze da promuovere per gli studenti del CdS. Tale offerta formativa è ritenuta adeguata dagli studenti, come si può evincere dall'analisi dei dati raccolti con il questionario dell'Ateneo, rivolto agli studenti al termine del tirocinio dell'a.a. 2022/2023. Dalle risposte degli studenti, infatti, emerge che il 98,74% dei tirocinanti valuta positivamente il raggiungimento dei propri obiettivi formativi (con un 64,71% di una valutazione positivamente piena e un punteggio di 4 su 4). Una valutazione simile emerge relativamente allo sviluppo adeguato di abilità operative rispetto alle tecniche e agli strumenti propri dell'attività che raggiunge complessivamente una valutazione positiva nel 99,58% dei casi (si veda il file Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024, con specifico riferimento alla sezione Esiti questionari tirocinanti 22-23).

Informazioni riguardo al progetto formativo del CdS sono rinvenibili nel sito del corso. (<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=ilcorso&tab=presentazione&lang=it>).

L'offerta formativa viene inoltre ulteriormente specificata anche attraverso le schede degli insegnamenti, redatti sulla base delle Linee Guida tracciate dall'Ateneo (qui viene qui riportato un esempio di scheda di insegnamento (<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=studiare&tab=insegnamenti&codiceCs=W78&codins=4S006173&crediti=5.0&aa=2023/2024&lang=it>)). Come specificato nel Riesame 2023 (si veda Quadro 2-b, punto di attenzione 17), era stata evidenziata la necessità di supportare i docenti nella compilazione, con una maggiore ricchezza di dati, delle pagine web relative ai propri insegnamenti. Nello specifico nella Relazione Annuale della CPDS del 2021 era emersa una segnalazione che chiedeva una maggiore densità di informazioni in alcune pagine web degli insegnamenti. A partire da tale indicazione il Presidente del CdS ha sollecitato i docenti ad un maggior dettaglio informativo. Nonostante questo, sia pure in misura minore, anche nella Relazione Annuale della CPDS del 2022 sono emerse rilevazioni riguardo a tale aspetto (RRC 2023, Quadro 2-b-PdA17). Questo elemento è stato confermato nel Riesame 2024. Relativamente a tale criticità è stata prevista un'azione di miglioramento (si veda Riesame 2024 D.CDS.1- a – Sintesi dei principali mutamenti e PdA D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi) che prevede l'organizzazione di un'attività formativa dedicata alla compilazione delle pagine web degli insegnamenti con un focus specifico sul CdS in Scienze della Formazione Primaria.

1.3.2

A ciascun CFU corrisponde un impegno complessivo di 25 ore. Per quanto riguarda le attività di didattica erogativa (lezioni) a ogni CFU sono assegnate 7 ore e 30 minuti di attività in aula e 17 ore e 30 minuti di attività di autoapprendimento. Per quanto riguarda le attività di didattica interattiva (laboratori) a ogni CFU sono assegnate 12 ore di attività in aula e di 13 di attività di autoapprendimento. L'informazione è rinvenibile nel Regolamento didattico alla voce "Crediti Formativi Universitari" (<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento636646.pdf>).

1.3.3

Come già esplicitato, il piano di studi del CdS è definito in modo puntuale dal DM 249/2010 concernente la «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria». Al fine di enfatizzare la dimensione inter e transdisciplinare, pur nel rispetto della struttura indicata dal DPCM, si è scelto di realizzare, in sede di progettazione e pianificazione delle attività formative, ad un intreccio che leghi, in modo coordinato, le attività formative caratterizzanti del CdS. Il percorso, infatti, prevede un'armonizzazione tra attività didattiche (lezioni e laboratori), tirocinio e preparazione alla tesi di laurea, anche attraverso l'azione del Laboratorio LeCoSe, che include alcuni dei docenti referenti del CdS (per maggiori informazioni riguardo questa iniziativa si faccia riferimento alle sezioni 1.5.1 e 1.5.2). L'obiettivo sotteso a tale strategia, formulata in accordo con il Presidente del CdS e in stretto collegamento con i Tutor Organizzatori e i Tutor Coordinatori, è predisporre attività formative tese a dare concretezza alla triangolazione tra le tre attività formative "cardine" del CdS (Insegnamenti – Laboratori – Tirocinio) (si veda il punto 4 del Verbale del 7 giugno 2023 e SUA 2023 – Sezione "Il Corso di Studio in breve"). Un esempio di tali attività è rappresentato dagli incontri (facoltativi) di gruppi di supporto per gli studenti nella fase finale del tirocinio e impegnati nella scrittura della tesi di laurea (chiamati "gruppi colorati") (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 7 giugno 2023, punto 4, pp. 4-6 del suddetto verbale).

1.3.5

Come riportato nel verbale del Collegio Didattico del 3 aprile 2024 (si veda verbale, al punto 6) e nel Regolamento didattico del CdS (punto 12 – Materiali didattici), il Presidente del CdS ricorda ai docenti che gli studenti hanno diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle, i materiali ivi contenuti (comprese eventuali videoregistrazioni) restano a disposizione degli studenti secondo le modalità comunicate dal docente.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS, da consolidare per quanto riguarda la compilazione delle pagine web (è prevista nel Rapporto di Riesame un'apposita azione di miglioramento finalizzata a questo).

Punti di Forza:

- Il CdS, che consente l'abilitazione alla professione di insegnante (scuola dell'infanzia e scuola primaria), dimostra di predisporre un'azione costante di cura nell'erogazione dell'offerta formativa. Particolare attenzione è rivolta alle attività di tirocinio e di laboratorio, valorizzate nei loro aspetti di professionalizzazione dell'insegnante.
- E' evidente lo sforzo di caratterizzare l'offerta formativa e culturale del CdS in termini di specificità (ad esempio, attraverso il Service Learning che è individuato come framework nella costruzione della professionalità docente).
- Le attività proposte ad integrazione delle attività curricolari (vedi attività realizzate dal Laboratorio LeCoSe) consentono agli studenti di poter fruire di opportunità formative tese alla promozione e acquisizione di conoscenze e competenze trasversali.
- Le informazioni relative al CdS sono facilmente recuperabili nel Regolamento didattico, nella SUA-CdS e nel sito Internet che illustrano in modo chiaro la struttura del CdS e la sua articolazione in insegnamenti e CFU.

Aree di miglioramento:

- Limitata evidenza, a livello di CdS, delle modalità con cui i materiali didattici per l'apprendimento degli studenti siano gestiti/condivisi/aggiornati.
- Sebbene il CdS abbia investito in modo rilevante sul service learning in modo che possa diventare un aspetto caratterizzante e identificativo della sede veronese, si riscontrano ridotte evidenze rispetto a eventuali percorsi alternativi che possano essere garantiti agli studenti che non intendano beneficiare di tale attività formativa e didattica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Rispetto all'area di miglioramento relativa al punto 1.3, gli elementi rilevati ci sembrano non tenere in considerazione alcune evidenze che, riferite a seguire, possono portare a considerare questo aspetto un aspetto rilevante del CdS.

In riferimento alle modalità con cui i materiali didattici per l'apprendimento degli studenti sono gestiti/condivisi/aggiornati è possibile trovare evidenza

- **all'articolo 12 del Regolamento didattico** del CdS, recentemente richiamato anche nel Collegio Didattico (CD) CDS del 03/04/2024 - punto 6, si afferma che "lo studente ha diritto a fruire degli eventuali materiali didattici messi a disposizione per l'insegnamento. Nel caso il docente abbia attivato la piattaforma di e-learning Moodle i materiali ivi contenuti (comprese eventuali videoregistrazioni) restano a disposizione degli studenti secondo le modalità comunicate dal docente". A tale proposito all'interno dei momenti collegiali del CdS viene frequentemente ribadita la libertà dei docenti rispetto alle scelte didattiche da operare per facilitare gli studenti nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, sia da parte del Presidente (es. CD CDS 10.03.2021, punto 4; CD CDS 02.07.2021, punto 3; CD CDS 06.04.22, punto 2; CD CDS 07/09/2022 - punti 2 e 17 , All.2) sia da parte della CPDS (verbale CD CDS del 18/06/2020, punto 6 All. 2)
- **Rispetto all'utilizzo dello spazio Moodle per le attività legate ad insegnamenti e laboratori**, nel verbale CD CDS del 17/11/2020, punto 1, All. 2, i docenti vengano invitati ad attivare lo spazio Moodle per la gestione dei laboratori. Nel verbale CD CDS dell'8/03/2023, punto 9, All.2, viene esplicitato come lo spazio Moodle sia anche uno strumento organizzativo; esso è, ad esempio, lo spazio virtuale in cui le tutor mettono a disposizione anticipatamente gli orari dei laboratori affinché gli studenti possano eventualmente, trattandosi di incontri obbligatori, richiedere permessi di lavoro.
- **Rispetto alle registrazioni delle lezioni**, nel CD CDS 11/11/2020, punto 9, All. 2, il Presidente riferisce che le lezioni in sincrono devono essere registrate e caricate su Moodle per almeno un semestre su indicazione dell'Ateneo, lasciando libertà rispetto alle modalità ritenute maggiormente efficaci rispetto all'obiettivo di mantenere la qualità del proprio corso (a tale proposito si sottolinea la discussione fra docenti rispetto alla permanenza dei materiali nella piattaforma). Nel CD CDS del 04/05/2022, punto 13, All. 2, il Presidente, a conclusione del periodo di emergenza sanitaria, pone in discussione da un lato la richiesta dei rappresentanti degli studenti di non togliere le registrazioni e dall'altra le criticità riscontrate dai docenti rispetto alle registrazioni, non ritenute una modalità adeguata a sostenere gli studenti lavoratori: il Presidente sottolinea la necessità di pensare a percorsi specifici, costruiti ad hoc al fine di venire incontro alle esigenze degli studenti salvaguardando le scelte didattiche dei docenti. Più recentemente, la questione registrazioni è stata rispesa dalla Commissione AQ in data 09/01/2024, All. 7, e successivamente nel CD del 10 gennaio 2024 - punto 6, All. 2, alla luce di quanto emerso della relazione annuale 2023 della CPDS. All. 9

Rispetto ai percorsi alternativi al modello Service Learning:

- Nell'ambito del **RD CDS**, al punto 35, si precisa che "la tesi e la relazione finale di tirocinio sono elaborate in modo originale dallo studente rispettivamente sotto la guida di un relatore scelto tra i docenti del Corso di Studio e sotto la guida del tutor coordinatore che ha supervisionato lo svolgimento del tirocinio nell'ultima annualità".
- Come incluso nel **verbale del CD del 07.06.2023**, punto 4, All. 2, "il Presidente precisa come il SL non sia comunque l'unico percorso che gli studenti possono seguire per la scrittura della tesi e il conseguimento del titolo. Gli studenti possono scegliere, ma anche i docenti, qualora non vi siano le condizioni (di contesto, o in relazione al materiale raccolto), possono invitare, a seguire il classico percorso di tirocinio con incontri di documentazione e di supervisione".

La realizzazione di un **percorso di tesi con un relatore esterno al Laboratorio Le CoSe con cui costruire il proprio progetto di tesi** prevede l'identificazione del bisogno nel contesto, la predisposizione di una progettazione didattica e la realizzazione dell'intervento in classe, scorporando l'azione di valutazione d'efficacia dell'intervento realizzato attraverso un'azione di ricerca educativa, che rappresenta la specificità del percorso di service learning promosso dal CdS. Le due opzioni – tirocinio tradizione + tesi canonica oppure tirocinio + tesi secondo il modello service learning – vengono presentate dal Presidente, dalla Responsabile del tirocinio e dalle Tutor Coordinatrici nell'incontro di orientamento di tirocinio a chiusura del terzo anno, momento in cui viene richiesto agli studenti di avviare una riflessione circa il percorso di tirocinio e di tesi da intraprendere negli ultimi due anni del percorso formativo. Quanto comunicato, viene formalizzato attraverso il **verbale degli incontri di tirocinio** tenuti dagli studenti e inserito in Moodle nelle pagine dedicate al tirocinio, affinché il documento sia di facile consultazione (si veda documento allegato "Verbale Orientamento al Tirocinio – 4° e 5° anno" - All. 10 https://moodledidattica.univr.it/pluginfile.php/1376062/mod_folder/content/0/1.orientamento%203%20anno%202023-24.pdf?forcedownload=1)

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni dell'Ateneo e osserva che esse non apportano significativi elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio la CEV, come indicato nella valutazione del Punto di Attenzione 1.3, apprezza la cura, l'attenzione e lo sforzo nel caratterizzare l'offerta formativa e culturale del CdS.

In merito alle controdeduzioni relative all'area di miglioramento 1 (Limitata evidenza, a livello di CdS, delle modalità con cui i materiali didattici per l'apprendimento degli studenti siano gestiti/condivisi/aggiornati) si rileva un carattere prevalentemente normativo e di orientamento (art. 12 Regolamento didattico del 03/04/2024) che non trova sempre riscontro nelle pratiche messe in atto dai docenti con evidenti disallineamenti rispetto al CdS. Un aspetto confermato nelle audizioni con i docenti, i tutor e le figure specialistiche del CdS, parti interessate menzionate nella SUA_CdS e laureati (Audit 1, 13.11.2024, 8.30-9.30; Audit 2, 13.11.2024, 9.30-10.15; Audit 6, 13.11.2024, 13.15-14.00).

In merito all'area di miglioramento 2 (Ridotte evidenze rispetto a eventuali percorsi alternativi che possano essere garantiti agli studenti che non intendano beneficiare di tale attività formativa e didattica), la CEV rileva positivamente la dovizia di dettagli forniti.

Si precisa però come le evidenze raccolte in fase di analisi preliminare (Regolamento Didattico del CdS; RRC 2024; Verbali dei CD del Corso di Studi), e soprattutto nel corso delle audizioni con gli studenti (Audit 3) in merito tanto alle modalità con cui i materiali didattici per l'apprendimento degli studenti sono gestiti/condivisi/aggiornati, quanto all'effettiva possibilità degli studenti di poter seguire percorsi alternativi al modello del Service Learning, abbiano riportato uno scenario fattuale che si discosta da quanto formalmente indicato nei documenti (cfr. Regolamento Didattico del CdS).

Tale aspetti (Limitata evidenza, a livello di CdS, delle modalità con cui i materiali didattici per l'apprendimento degli studenti siano gestiti/condivisi/aggiornati e Ridotte evidenze rispetto a eventuali percorsi alternativi che possano essere garantiti agli studenti che non intendano beneficiare di tale attività formativa e didattica) sono, del resto, accostabili alla "carsicità" dei processi di gestione di AQ del CdS (vedi Valutazione CEV PdA 1.1; 1.2). Per quanto genericamente coerenti con il modello AVA3, i processi di gestione della qualità didattica riportati nei verbali del CdS e del gruppo AQ e nelle altre fonti documentali a supporto (cfr. SUA, RRC 2023 e 2024), non sempre richiamano il ciclo PDCA: nel RRC 2023, ad esempio, a pagina 14, si riporta la seguente affermazione: è "stato istituito un gruppo di lavoro, composto dai docenti referenti delle diverse annualità e da docenti attivi in aree specifiche (come l'orientamento, il percorso di Service Learning e il Laboratorio tesi) che coadiuva il Presidente del CdS in attività di revisione del CdS, come la revisione annuale dello schema a matrice e dei Syllabi (si veda verbale CD 6 aprile 2022, verbale CD 4 maggio 2022) e che si preoccupa di allineare le attività dei singoli insegnamenti con le attività del tirocinio, attraverso la mediazione offerta dai tutor organizzatori". Come tale gruppo operi e come la revisione si svolga, in base a quali criteri, e se sia funzionale e rispondente alle esigenze del processo di gestione dell'AQ non è riportato nella scheda di auto-valutazione e non è oggetto di riflessione da parte del CdS.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni del CdS, ma sulla scorta delle spiegazioni sopra fornite, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione assegnata.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento Didattico del CdS

Descrizione:Regolamento Didattico del CdS di Scienze della Formazione Primaria
<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento636646.pdf>

Dettagli:intero testo

- **Titolo:**Schede insegnamenti

Descrizione: Pagina web dell'insegnamento
<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it>

Dettagli:Schede insegnamenti a.a. 2024/2025

- **Titolo:**Riesame 2023

Descrizione:Il Documento presenta il precedente riesame effettuato nel 2023.

Dettagli:Riferimenti puntuali a diversi quadri – indicati nel testo.

File:Rapporto Riesame Ciclico CdS 2023.pdf

- **Titolo:**SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio <https://ava.mur.gov.it/>

Dettagli: Sezione Qualità, Quadri A4.c

- **Titolo:** Verbali dei CD del Corso di Studi

Descrizione: Il documento include l'insieme dei CD con dettaglio dei lavori realizzati

Dettagli: CD del 7 giugno 2023, punto 4

File: Verbali dei CD del Corso di Studi SFP.pdf

- **Titolo:** RRC 2024

Descrizione: Rapporto di riesame ciclico

Dettagli: D.CDS.1.b, D.CDS.1.3

File: Schema di rapporto di riesame ciclico - Corso di Studio SFP.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Pagine web dell'Ateneo/del CdS in cui viene assicurata adeguata visibilità all'offerta e ai percorsi formativi proposti

Descrizione: Pagina web Scienze della Formazione Primaria <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=home&lang=it>

Dettagli:

- **Titolo:** Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024

Descrizione: Il documento riporta nella prima parte un'estrazione dei dati, relativa al CdS, rispetto ai questionari di valutazione che vengono somministrati ai tutor di tirocinio; nella seconda parte il verbale dell'incontro con le parti interessate avvenuto il 15 aprile 2024, specificandone attori e contenuti.

Dettagli: Testo intero

File: Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:** Audit 1-Audit effettuato nel corso della visita

Descrizione: Colloqui avvenuti con il Coordinatore del CdS e il Gruppo di Riesame

Dettagli: Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 8.30 alle ore 9.30

- **Titolo:** Audit 2-Audit effettuato nel corso della visita

Descrizione: Colloqui avvenuti con le parti interessate menzionate nella SUA_CdS e laureati.

Dettagli: Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 9.30 alle ore 10.15.

- **Titolo:** Audit 6-Audit effettuato nel corso della visita

Descrizione: Colloqui avvenuti con i docenti, i tutor e le figure specialistiche del CdS.

Dettagli: Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 13.15 alle ore 14.00.

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:** All. 2 CD SFP 2018 - 2024

Descrizione: Verbali Collegio Didattico Scienze della formazione primaria dal 2018 al 2024

Dettagli: CD CDS 10.03.2021, punto 4 p. 632; CD CDS 02.07.2021, punto 3 p. 727; CD CDS 06.04.22, punto 2, p.851 ; CD CDS 07/09/2022 - punti 2 p. 1138 e 17 p. 1164 e verbale CD CDS del 18/06/2020, punto 6) p.541 , verbale CD CDS del 17/11/2020, punto 1,p. 574 verbale CD CDS dell'8/03/2023, punto 9,p. 1274 CD CDS del 04/05/2022, punto 13, p. 1032, verbale del CD del 07.06.2023 p.1514

File: All. 2 CD SFP 2018 - 2024.pdf

- **Titolo:** All. 7 AQ SFP 2019 - 2024

Descrizione: Verbali commissione AQ dal 2019 al 2024

Dettagli: 09/01/2024 p. 91

File: All. 7 AQ SFP 2019 - 2024.pdf

- **Titolo:** All. 9 Relazioni annuali CPDS Dip.to Scienze Umane 2021 - 2023

Descrizione: Relazioni annuali CPDS Dip.to Scienze Umane 2021 - 2023

Dettagli:pag. 119

File:All. 9 Relazioni annuali CPDS Dip.to Scienze Umane 2021 - 2023.pdf

- **Titolo:**All. 10 Verbale Orientamento al Tirocinio – 4° e 5° anno

Descrizione:Verbale Orientamento al Tirocinio – 4° e 5° anno

Dettagli:

File:All. 10 Verbale Orientamento al Tirocinio – 4° e 5° anno.pdf

- **Titolo:**All. 16 SFP Regolamenti didattici 2018-2024

Descrizione:Regolamenti didattici del cdS dal 2018 al 2024

Dettagli:punto 35

File:All. 16 SFP Regolamenti didattici 2018-2024.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

1.4.1

Il CdS si accerta che i contenuti degli insegnamenti siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS attraverso la predisposizione della Matrice di Tuning (allegata al Quadro D5 UA-CdS 2024). Nella Matrice di Tuning del CdS in cui ogni insegnamento viene messo in relazione con le competenze sviluppate ed acquisite dagli studenti, declinate secondo il framework offerto dai Descrittori di Dublino.

Coerentemente con quanto definito dalle "Linee Guida per la redazione delle schede web insegnamenti (Sillabo)" predisposte dall'Ateneo le schede degli insegnamenti assumono una struttura composta da otto aree:

- 1) obiettivi di apprendimento (articolate in a) Conoscenza e capacità di comprensione; b) Conoscenza e capacità di comprensione applicata; c) Autonomia di giudizio; d) Abilità comunicative; e) Capacità di apprendere);
- 2) Prerequisiti e nozioni di base;
- 3) Programma;
- 4) Bibliografia;
- 5) Modalità didattiche;
- 6) Modalità di verifica dell'apprendimento;
- 7) Criteri di valutazione;
- 8) Criteri di composizione del voto finale.

Le schede degli insegnamenti sono rese disponibili attraverso collegamento al sito web dove sono reperibili prima dell'inizio delle lezioni del semestre in cui gli insegnamenti sono erogati. Questo elemento è stato confermato nell'RRC 2024. Relativamente alla criticità connessa all'ancora non sufficiente esaustività delle pagine web, come specificato precedentemente, è stata infatti prevista un'azione di miglioramento (si veda Riesame 2024 D.CDS.1- a – Sintesi dei principali mutamenti e D.CDS.1-c – Obiettivo e azione di miglioramento D.CDS.1/n.1/RC-2024: Pagine web) che prevede l'organizzazione di un'attività formativa dedicata alla compilazione delle pagine web degli insegnamenti con un focus specifico sul CdS in Scienze della Formazione Primaria.

1.4.2

Le modalità di verifica adottate nei singoli insegnamenti sono diversificate (prove scritte con domande aperte, elaborazione di progetti, interrogazioni orali, presentazione di materiali, portfoli, ecc.); dalla Relazione Annuale della CPDS 2023 (p. 26) emerge come esse siano ritenute adeguate dagli studenti ai fini dell'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi (si veda Verbale AQ del 7 novembre 2023). In molti insegnamenti sono altresì previste attività di valutazione formativa in itinere finalizzate non solo a supportare gli studenti nell'acquisizione di consapevolezza rispetto al graduale percorso di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, bensì anche a fornire ai docenti informazioni utili rispetto alla riprogettazione delle azioni didattiche in itinere qualora necessario. Il CdS rileva e monitora l'andamento dei percorsi formativi degli studenti (si veda, ad esempio, il file Verbali CD, Verbale del CD del 6 marzo 2024, punto 8, pp. 15-18 del suddetto verbale). Tale analisi facilita, per il CdS, una programmazione efficace delle prove di verifica, nonché l'identificazione di azioni di miglioramento continuo. A tal proposito si fa riferimento a quanto affermato relativamente al D.CDS.4.2 - punto 3, nonché quanto affermato al D.CDS.1- a. L'attuale sistema di monitoraggio delle verifiche degli apprendimenti e predisposizione di azioni di supporto ha consentito, nell'anno accademico 2023/2024, di laureare nella sessione estiva (giugno-luglio) 50 studenti su una coorte di 85 studenti (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 4 settembre 2024, punto 1, pp. 4-6 del suddetto verbale).

1.4.3

La prova finale è regolata dal DM 249 del 2010 e prevede l'elaborazione e la discussione della relazione di tirocinio e della tesi di laurea. Tali informazioni sono veicolate allo studente dai tutor organizzatori e dai tutor coordinatori attraverso gli incontri. Dei gruppi territoriali nell'ambito del tirocinio indiretto all'interno dei quali vengono dettagliate le specifiche degli elaborati, le tempistiche di consegna e le modalità di discussione. Inoltre, i gruppi territoriali supportano gli studenti nell'elaborazione della relazione di tirocinio, mentre i gruppi "colorati" li supportano nella stesura della tesi di laurea. È inoltre possibile trovare anche nel Regolamento didattico del CdS (<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento636646.pdf>) la sezione "prova finale". In tale documento, rispetto "modalità di verifica degli apprendimenti" viene specificato come, per ogni attività formativa, siano definiti gli obiettivi formativi, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento (modalità d'esame). Inoltre, le "schede insegnamento" sono pubblicate nella sezione del sito web dell'Università di Verona dedicata al CdS in Scienze della formazione Primaria all'interno della sezione "Piano didattico del CdS", alla voce "Insegnamenti".

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS, da consolidare per quanto riguarda la compilazione delle pagine web (è prevista nel Rapporto di Riesame un'apposita azione di miglioramento finalizzata a questo).

Punti di Forza:

- Nella definizione, predisposizione e pubblicizzazione dei programmi degli insegnamenti e delle modalità di verifica dell'apprendimento, il CdS, coerentemente, si allinea al modello di syllabus definito del PdQ in modo completo e rispondente al modello AVA3. Assicura, inoltre, in modo adeguato e tempestivo, la visibilità dei syllabus sul sito web (sia in versione italiana sia inglese) rispetto all'intero quinquennio.
- Il CdS presta costante attenzione al monitoraggio delle carriere degli studenti (ad esempio, si possono qui richiamare le azioni intraprese per consentire la chiusura di carriera agli studenti appartenenti alla coorte del CdS in versione interateneo) e predispone, di conseguenza, azioni di sostegno ad hoc.

Aree di miglioramento:

- Sebbene il CdS richiami l'allineamento alle Linee guida predisposte dal PdQ per la redazione dei syllabi e si faccia riferimento anche alle iniziative del TALC di Ateneo, si riscontrano limitate evidenze rispetto alle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti (non sempre riportate nelle schede degli insegnamenti).
- I syllabi del piano di studio, diversamente da quanto indicato nelle "Linee Guida per la redazione delle schede web insegnamenti (Sillabo)" definite dal PdQ, al momento, emergono notabilmente disallineati, in quanto alcuni si limitano ad indicare soltanto gli obiettivi di apprendimento e la bibliografia di riferimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di uniformare i syllabi in modo da rendere chiare agli studenti le diverse modalità di erogazione dei singoli insegnamenti e soprattutto rendere trasparenti e condivise le modalità di valutazione dell'apprendimento previste dai singoli docenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**Linee Guida per la redazione delle schede web insegnamenti (Sillabo)
Descrizione:Linee guida per la compilazione delle schede web insegnamenti (Sillabo), approvate dal PdQ
<https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati204470.pdf>
Dettagli:Intero documento
- **Titolo:**Schede insegnamenti
Descrizione: P a g i n a w e b d e l l ' i n s e g n a m e n t o
<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it>
Dettagli:Schede insegnamenti a.a. 2024/2025

- **Titolo:**DM 249 del 10 settembre 2010

Descrizione:il Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010, istitutivo del CdS di Scienze della Formazione Primaria.

Dettagli:sezione dedicata alla prova di accesso

File:DM 249 del 10 settembre 2010.pdf

- **Titolo:**Verballi dei CD del Corso di Studi

Descrizione:Il documento include l'insieme dei CD con dettaglio dei lavori realizzati

Dettagli:CD del 6 marzo 2024, punto 8; CD del 04 settembre 2024, punto 1.

File:Verballi dei CD del Corso di Studi SFP.pdf

- **Titolo:**Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024

Descrizione:Il documento riporta nella prima parte un'estrazione dei dati, relativa al CdS, rispetto ai questionari di valutazione che vengono somministrati ai tutor di tirocinio; nella seconda parte il verbale dell'incontro con le parti interessate avvenuto il 15 aprile 2024, specificandone attori e contenuti.

Dettagli:Testo intero

File:Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024.pdf

- **Titolo:**RRC 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:D.CDS.1.b, D.CDS.1.4

File:Schema di rapporto di riesame ciclico - Corso di Studio SFP.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Regolamento Didattico del CdS

Descrizione:<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento636646.pdf> Regolamento Didattico del CdS di Scienze della Formazione Primaria

Dettagli:intero testo

- **Titolo:**Verbale Gruppo AQ del 7 novembre 2023

Descrizione:Il documento presenta il lavoro del Gruppo AQ del CdS in Scienze della formazione primaria del 7 novembre 2023.

Dettagli:intero documento

File:Verbale AQ del 07 novembre 2023.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Audit 1- Audit effettuato nel corso della visita

Descrizione:Colloqui avvenuti con il coordinatore del CdS e con il Gruppo di riesame

Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 8.30 alle ore 9.30.

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

1.5.1 e 1.5.2

Il sistema di progettazione, pianificazione, coordinamento e monitoraggio del CdS è estremamente articolato e si definisce a partire da una visione e organizzazione intrecciata delle diverse fasi.

La pianificazione del corso è riportata sia nel Regolamento Didattico (<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=ilcorso&tab=regolamento&lang=it>), sia nelle pagine web dedicate al Corso (<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=home&lang=it>), nonché nella SUA (SUA- Scienze della Formazione Primaria). Qui sono riportate la collocazione degli insegnamenti negli anni di corso, le finestre temporali di erogazione nell'anno, il calendario e gli orari delle lezioni.

Tale sistema è frutto di azioni di pianificazione, coordinamento e monitoraggio che trovano nel CD il loro punto di formalizzazione. Infatti, il CD è di prezioso supporto per la rilevazione dei problemi, la valutazione delle cause e la formulazione di possibili ipotesi di soluzione. Il CD si avvale di un confronto tra tutte le figure coinvolte nella gestione del CdS: referente, docenti (con particolare riferimento ai membri del Gruppo AQ, ai membri della CPDS e ai docenti referenti di annualità, figura istituita dal CdS proprio per supportare il monitoraggio dei diversi anni di corso) e tutor organizzatori. Oltre che nell'ambito della CPDS, il dialogo con gli studenti, in funzione del monitoraggio del CdS, viene realizzato attraverso un confronto costante con i rappresentanti degli studenti individuati per ogni annualità. Essi svolgono una preziosa funzione di 'sensori' rispetto a tutto il funzionamento del CdS, rendendo esplicita e condivisa la prospettiva degli studenti e affrontando le criticità man mano emergono direttamente con i singoli docenti, con i tutor, con il Presidente del CdS o portando criticità e proposte all'AQ o al CD (si veda il Riesame 2024 alla voce D.CDS.1- a). Queste azioni di monitoraggio hanno testimoniato l'efficacia del sistema in essere, e in alcuni casi hanno fornito stimoli per una ulteriore ottimizzazione del CdS, soprattutto da un punto di vista logistico. Ad esempio, per migliorare l'interazione tra gli insegnamenti e le attività di tirocinio e facilitare gli studenti fuori sede/pendolari e/o lavoratori, negli ultimi tre anni è stato riorganizzato l'orario delle lezioni concentrandolo in due giornate per ogni annualità, così da ridurre la dispersione oraria.

Si aggiunga che il monitoraggio delle carriere degli studenti è costante e strutturale nel CdS in quanto il passaggio all'annualità di tirocinio successiva è subordinato al raggiungimento di un consistente numero di cfu (40 cfu per il 2° anno, 84 per il 3° anno, 136 per il 4° anno e 184 per il 5° anno). A tale monitoraggio è strettamente legato l'orientamento in itinere che, come specificato, viene garantito dall'inserimento di ogni studente in un gruppo territoriale di tirocinio, il quale usufruisce della supervisione di Tutor Coordinatori e Tutor Organizzatori, e che permette una relazione stabile con tali figure professionali, il cui compito è favorire la conoscenza, l'orientamento e la consapevolezza degli studenti rispetto alla figura professionale traguardo. Inoltre, al termine del 2° anno di corso, i tutor universitari e il presidente del CdS stabiliscono incontri con gli studenti che faticano a seguire il percorso con regolarità, per individuare adeguati supporti. Per gli studenti che non raggiungono i cfu dell'annualità, i tutor universitari, dopo averne valutato le motivazioni, stilano un patto formativo per mantenerli agganciati al gruppo della propria coorte e di tirocinio. Inoltre, per gli studenti che si trovano in situazioni particolari (lunga assenza per motivi di salute, maternità, soggiorno all'estero per l'adesione al progetto Erasmus, ecc.) sono previste ulteriori attività di supporto *ad hoc*, come la proroga del tirocinio diretto a fine ottobre dell'a.a. (Per maggiori informazioni al riguardo si veda RRC 2024 – sezione D.CDS.2.1).

A legare ulteriormente l'azione di pianificazione, coordinamento e monitoraggio, intrecciando attività formativa (lezioni e laboratori), tirocinio e preparazione alla tesi di laurea interviene inoltre il Laboratorio LeCoSe. Esso ha stretti legami con il tirocinio, ponendosi come struttura di supporto degli studenti, in particolare negli ultimi due anni, all'interno delle azioni di Service Learning, in stretto collegamento con i Tutor Organizzatori e i Tutor Coordinatori. I membri del Laboratorio LeCoSe, oltre ad essere docenti attivi all'interno del corso, hanno incarichi che fanno riferimento sia agli insegnamenti che ai laboratori, dando concretezza alla triangolazione tra le tre attività formative "cardine" del CdS (Insegnamenti – Laboratori – Tirocinio) (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 7 giugno 2023, punto 4, pp. 4-6 del suddetto verbale). Da quanto qui descritto appare evidente quanto il tirocinio si intrecci, in questo CdS, con le altre attività didattiche in virtù del suo elevato valore formativo. Altrettanto evidente è l'impegno e l'attenzione che vengono posti a questo elemento in termini di pianificazione, coordinamento e montaggio. Gli elementi di criticità che emergono rispetto a questo elemento sono dunque considerati con attenzione (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 10 gennaio 2024, punto 6, pp. 7-9 del suddetto verbale) e per questo tale elemento è stato oggetto di un'azione di miglioramento conclusa (Revisione del Regolamento di Tirocinio – si veda Regolamento di Tirocinio approvato in data 04 settembre 2024) e un'azione di miglioramento in atto (si veda Riesame 2024 e D.CDS.1-c – Obiettivo e azione di miglioramento D.CDS.2/n.2/RC-2024: Peer Tutoring).

Infine, il monitoraggio del CdS avviene anche attraverso il coinvolgimento degli interlocutori esterni, che potremmo chiamare "destinatari indiretti" del percorso, ovvero le scuole del territorio. Il rapporto con le scuole ospitanti i tirocinanti offre una continua

circa l'adeguatezza e l'efficacia della preparazione fornita dal CdS che risulta particolarmente positiva negli ultimi dati disponibili (a.a. 2022/23). I risultati dei questionari di valutazione compilati per l'ufficio stage di Ateneo da parte degli istituti ospitanti attestano valutazioni positive al 95,8% (76,47 per le valutazioni pienamente positive, con punteggio di 4 su 4 e 19,33% con punteggio di 3 su 4) (si veda il file Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024, con specifico riferimento alla sezione Esiti questionari tirocinanti 22-23).

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- Il CdS dimostra attenzione e cura rispetto alla pianificazione, organizzazione ed erogazione dell'offerta formativa. Le azioni intraprese sono definite in modo tale da agevolare gli studenti nel percorso di apprendimento e da rispondere alle diverse esigenze in relazione alle attività formative e didattiche più impegnative come il tirocinio.
- La costituzione dei gruppi di tirocinio per territorio rappresenta un aspetto caratterizzante del CdS anche rispetto agli altri CdS sul territorio nazionale.

Aree di miglioramento:

- Le modalità predisposte e utilizzate dal CdS per pianificare e modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, risultano non pienamente evidenti e formalizzate, sebbene il confronto tra docenti e studenti e tra Coordinatore e studenti, tutor e referenti di annualità rappresenti una pratica diffusa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Rispetto alle aree di miglioramento relative al punto 1.5, gli elementi rilevati ci sembrano non tenere in considerazione alcune evidenze che, riferite a seguire, possono portare a considerare questo aspetto un elemento rilevante del CdS.

*Per quanto riguarda la **pianificazione ed eventuale modifica degli obiettivi formativi**, nonché la definizione dei **contenuti, delle modalità e delle tempistiche di erogazione e di verifica** degli insegnamenti del CdS tale azione si svolge in seno al CD SFP:*

- **tra aprile e giugno vengono inviati** (solitamente in concomitanza alla convocazione del successivo CD) a tutti i membri del CD aventi insegnamenti nell'a.a. successivo, **tutti i materiali informativi** (SUA, finestre temporali di erogazione delle attività didattiche per l'a.a. oggetto di interesse, calendario didattico, orario delle lezioni, ecc.) in modo che i docenti possano prenderne anticipatamente visione.
- **nel CD SFP successivo si apre la discussione riguardante tali materiali**, al fine di giungere a una definizione definitiva attraverso un approccio collegiale (si veda a tal proposito, ad esempio, il verbale del CD CDS 07.04.2023 - punto 6, inerente alle Indicazioni e raccomandazioni in merito alla possibile fruizione delle lezioni a distanza da parte di studentesse e studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento o altre condizioni mediche, All. 2).
- **successivamente questi materiali vengono resi pubblici agli studenti tramite il sito internet di Ateneo** (si veda il link <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=studiare&tab=calendario&lang=it>). **Particolare attenzione viene riservata alla comunicazione delle tempistiche.** Gli orari delle lezioni e dei laboratori vengono pubblicati dalla segreteria con un mese di anticipo mentre gli orari dei laboratori, richiedendo obbligo di frequenza, vengono comunicati anticipatamente dai tutor organizzatori, almeno un mese prima, affinché gli studenti possano organizzarsi per l'eventuale richiesta di autorizzazione da parte delle istituzioni scolastiche presso le quali prestano servizio (nel mese di agosto viene pubblicata l'organizzazione delle lezioni del primo semestre; entro fine dicembre/prima settimana di gennaio viene pubblicata l'organizzazione delle lezioni del secondo semestre). Le date delle finestre dei laboratori vengono comunicate con la pubblicazione dei periodi didattici del

calendario accademico nel mese di marzo/aprile dell'a.a. precedente. Questo anticipo consente di intervenire in casi di necessità, in particolare per i laboratori che, come accennato, hanno obbligo di frequenza, attivando degli spostamenti in caso di motivata necessità (si vedano, ad esempio, i verbali dei CD CDS di 10.03.2021, punto 4; 17.11.2021, punto 10; CD CDS 06.04.22, punto 9; 04.05.2022, punto 11; 08.02.2023, punto 9; 08.03.2023, punto 9 All. 2).

- Relativamente alle modalità e tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, si sottolinea che, a partire dall'a.a. 2021/2022 (si veda CD CDS 02.07.2021, punto 3 All. 2) con la conclusione del periodo di emergenza sanitaria, consapevoli dell'elevata numerosità di studenti-lavoratori e pendolari, **le lezioni di ogni annualità sono state raggruppate in due giornate.**

Tali tempistiche risultano allineate con il processo indicato dal modello AQ di Ateneo, che prevede per giugno la progettazione annuale dei singoli insegnamenti dell'a.a. successivo (si veda Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo)

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni e delle puntualizzazioni del CdS e osserva che esse non apportano significativi elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio, la CEV osserva come abbia già sottolineato, rispetto alla pianificazione e organizzazione degli insegnamenti, un'attenzione costante e un impegno del CdS nel rendere effettivamente integrate le attività di tirocinio con le altre attività formative e didattiche.

La CEV ha, inoltre, constatato come la documentazione su questi aspetti fosse sufficientemente informativa.

Ciò che invece non emerge in modo chiaro rispetto al Punto di Attenzione Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS, è come sia predisposto il processo di pianificazione e modifica degli obiettivi formativi, dei contenuti, delle modalità e delle tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. Pur essendoci, rispetto a tali dimensioni, una buona consuetudine di confronto all'interno del CD, come testimoniano i relativi verbali (CD del 7 giugno 2023, punto 4; CD del 10 gennaio 2024, punto 6) e come riportato anche durante i colloqui avvenuti nel corso delle audizioni (specialmente Audit 1, 13.11.2024, 8.30-9.30), le informazioni e le considerazioni offerte in sede di controdeduzione (Verbale del CD del 6 marzo 2024) non apportano elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio che non fossero già stati attentamente vagliati dalla CEV (Verbale CD del 4 settembre 2024 e RRC 2024).

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni del CdS, ma sulla scorta delle spiegazioni sopra fornite, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione assegnata.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento Didattico del CdS

Descrizione:Regolamento Didattico del CdS di Scienze della Formazione Primaria

<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento636646.pdf>

Dettagli:intero testo

- **Titolo:**Schede insegnamenti

Descrizione: Pagina web dell'insegnamento

<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it>

Dettagli:Schede insegnamenti a.a. 2024/2025

- **Titolo:**SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio <https://ava.mur.gov.it/>

Dettagli:Sezione Qualità, Quadro A1.b

- **Titolo:**Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024

Descrizione:Il documento riporta nella prima parte un'estrazione dei dati, relativa al CdS, rispetto ai questionari di valutazione che vengono somministrati ai tutor di tirocinio; nella seconda parte il verbale dell'incontro con le parti interessate avvenuto il 15 aprile 2024, specificandone attori e contenuti.

Dettagli:Testo intero

File:Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024.pdf

- **Titolo:**Regolamento di Tirocinio del CdS

Descrizione:Regolamento di Tirocinio del CdS di Scienze della Formazione Primaria

Dettagli:intero testo

File:Regolamento di tirocinio – Corso di Studio SFP.pdf

- **Titolo:**Verbale Gruppo AQ del 7 novembre 2023

Descrizione:Il documento presenta il lavoro del Gruppo AQ del CdS in Scienze Umane del 7 novembre 2023.

Dettagli:intero documento

File:Verbale AQ del 07 novembre 2023.pdf

- **Titolo:**RRC 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:D.CDS.1.b, D.CDS.1.5

File:Schema di rapporto di riesame ciclico - Corso di Studio SFP.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbal dei CD del Corso di Studi

Descrizione:Il documento include l'insieme dei CD con dettaglio dei lavori realizzati

Dettagli:CD del 7 giugno 2023, punto 4; CD del 10 gennaio 2024, punto 6

File:Verbal dei CD del Corso di Studi SFP.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Audit 1- Audit effettuato nel corso della visita

Descrizione:Colloqui avvenuti con il Coordinatore del CdS e il Gruppo di Riesame.

Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 8.30 alle ore 9.30.

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**All. 2 CD SFP 2018 - 2024

Descrizione:Verbal Collegio Didattico Scienze formazione primaria dal 2018 al 2024

Dettagli:*verbale del CD CDS 05.04.2023 - punto 6, p.1314 , i verbal dei CD CDS di 10.03.2021, punto 4 p. 632; 17.11.2021, punto 10, p. 789; CD CDS 06.04.22, punto 9 p.851 ; 04.05.2022, punto 11, p. 1031; 08.02.2023, punto 9, p. 1233; 08.03. 2023, punto 9, p.1274 , CDS 02.07.2021, punto 3, p. 727*

File:All. 2 CD SFP 2018 - 2024.pdf

- **Titolo:**All. 3 Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Descrizione:Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo

Dettagli:pag. 25

File:All. 3 Modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

2.1.1 + 2.1.2 + 2.1.3

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso va specificato che l'accesso al CdS avviene tramite prova selettiva (per l'anno accademico 2023/2024 il numero di iscritti erano 507 aspiranti) per i 100 posti previsti (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 6 marzo 2024, punto 8, pp. 15-18 del suddetto verbale) con una provenienza territoriale e scolastica molto diversificata (19 sono le province di provenienza degli iscritti, con alti numeri per le province di VR, TN, VI, MN e BS). Un'utenza così diversificata rende auspicabili attività di orientamento aggiuntive rispetto a quelle previste dall'Ateneo (open week e open day), a cui pure il CdS partecipa. Nello specifico viene organizzato annualmente un incontro di orientamento specifico (welcome day) entro il primo mese dalla data del test. Inoltre, vengono effettuati incontri di orientamento in itinere per ogni annualità, dal 2° al 5° anno di corso, contestualmente all'avvio del percorso di tirocinio. In questi ultimi, oltre al Presidente del CdS e alla figura di riferimento per il tirocinio, sono presenti anche i tutor organizzatori e i tutor coordinatori. Il ruolo di questi ultimi è rilevante poiché la funzione dei tutor coordinatori (12 docenti distaccati in semi-esonero) è quella di coordinare e supervisionare il percorso degli studenti degli studenti a lui/lei assegnati in modo da verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti per questa attività, bensì anche, attraverso un costante dialogo con gli studenti (garantito dal numero del gruppo assegnato, in media 1 a 33), nonché fornire un sostegno a studenti durante il loro processo di maturazione e di acquisizione di auto-consapevolezza in avvicinamento alla figura professionale in uscita. A questo si aggiunge il ruolo dei tutor organizzatori (3 docenti in esonero a tempo pieno) che forniscono un ulteriore supporto per i casi critici e si preoccupano dell'allineamento tra le attività di tirocinio e i laboratori a frequenza obbligatoria previste per DM per il CdS. Per altre informazioni rispetto alle attività di orientamento in ingresso e in itinere si veda quanto detto in precedenza (si veda il PdA D.CDS.1.5) e la pagina del Corso di Studi esplicitamente a ciò dedicata (<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=ilcorso&tab=orientamento&lang=it>).

Come già precisato il monitoraggio delle carriere è strutturale nel CdS in quanto il passaggio all'annualità di tirocinio successiva è subordinato al raggiungimento di un consistente numero di cfu (40 cfu per il 2° anno, 84 per il 3° anno, 136 per il 4° anno e 184 per il 5° anno). A tale monitoraggio è strettamente legato l'orientamento in itinere che, come già accennato, viene garantito dall'inserimento di ogni studente in un gruppo territoriale di tirocinio indiretto, che usufruisce della supervisione di tutor coordinatori e tutor organizzatori, e che permette una relazione stabile con figure professionali che favoriscono la conoscenza, l'orientamento e la consapevolezza degli studenti rispetto alla figura professionale traguardo. Inoltre, come già specificato, al termine del 2° anno di corso, i tutor universitari e il presidente del CdS concordano incontri con gli studenti che faticano a seguire il percorso con regolarità, per individuare adeguati supporti. Per gli studenti che non raggiungono i cfu dell'annualità, i tutor universitari, dopo averne valutato le motivazioni, stilano un patto formativo per mantenerli agganciati al gruppo della propria coorte e di tirocinio. Inoltre, per gli studenti che si trovano in situazioni particolari (lunga assenza per motivi di salute, maternità, soggiorno all'estero per l'adesione al progetto Erasmus, ecc.) sono previste ulteriori attività di supporto ad hoc, come la proroga del tirocinio diretto a fine ottobre dell'a.a.

Dall'indagine Almalaurea per il 2023 (si veda allegato) si evidenzia una durata media degli studi di 5 anni e un tasso di occupazione del 92%. Inoltre tre studentesse laureatesi nell'a.a. 2022/2023 presso il CdS sono attualmente impegnate in un percorso di Dottorato (39° ciclo di Dottorato). Come già sottolineato, le attività di tirocinio costituiscono un segmento importante del CdS che introduce e accompagna gli studenti alla conoscenza e all'inserimento nel mondo professionale di cui saranno parte, già a partire dal secondo anno di corso.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono consolidate e strutturate all'interno del CdS che, oltre ad allinearsi alle iniziative definite a livello di Ateneo, ha predisposto la specifica iniziativa del Welcome Day.
- Il CdS, attraverso il monitoraggio costante delle carriere, si impegna in azioni di controllo e revisione delle attività di laboratorio e tirocinio in risposta alle diverse esigenze degli studenti.

Aree di miglioramento:

- In relazione all'analisi e valutazione delle cause del ritardo di un anno nel conseguimento del titolo (Almalaurea 2023) non si riscontrano specifiche e dedicate attività di monitoraggio e riesame predisposte dal CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Rispetto alle aree di miglioramento relative al punto 2.1, gli elementi rilevati ci sembrano non tenere in considerazione alcune evidenze che, riferite a seguire, possono portare a considerare questo aspetto un punto di forza del CdS.

Nello specifico, il documento Almalaurea 2023 (All. 11) indica che al suo interno l'indice di ritardo della popolazione analizzata è pari a 0,00. Nonostante ciò, si ritiene che la progressiva messa a sistema di un archivio generale degli studenti e delle studentesse iscritti/e al CdS (si veda verbale CD CDS del 04.09.2024, punto 1) consenta di accrescere ulteriormente l'efficacia del monitoraggio delle carriere accademiche.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni e delle puntualizzazioni del CdS e osserva che esse non apportano significativi elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nell'ottica del miglioramento continuo, la CEV apprezza le iniziative predisposte e realizzate dal CdS per garantire l'assicurazione della qualità dell'offerta formativa del CdS in questione. Aspetto, del resto, ben evidente nella valutazione dei relativi punti di forza individuati per questo PdA.

La CEV precisa come l'area di miglioramento relativa al punto 2.1 faccia esplicito e puntuale riferimento ad azioni predisposte dal CdS per il monitoraggio e riesame che possano essere correlate all'analisi e alla valutazione delle cause del ritardo di un anno nel conseguimento del titolo. Se, per un verso, le evidenze raccolte in fase di analisi documentale e dei colloqui durante le audizioni hanno confermato la consapevolezza che il CdS ha di tale criticità, dall'altro è d'uopo constatare come le considerazioni esposte nelle controdeduzioni non aggiungano alcun ulteriore significativo elemento di analisi.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni del CdS, ma sulla scorta delle spiegazioni sopra fornite, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione assegnata.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento Didattico del CdS

Descrizione:Regolamento Didattico del CdS di Scienze della Formazione Primaria

<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento636646.pdf>

Dettagli:intero testo

- **Titolo:**Pagina del Corso di Studi dedicata all'orientamento

Descrizione:Pagina del Corso di Studi dedicata all'orientamento

<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=ilcorso&tab=orientamento&lang=it>

Dettagli:intero testo

- **Titolo:**RRC 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:D.CDS.2.b, D.CDS.2.1

File:Schema di rapporto di riesame ciclico - Corso di Studio SFP.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Dati Almalaurea 2023

Descrizione:si tratta di un'estrazione dei dati di Almalaurea riferita al CdS per l'anno 2023.

Dettagli:sezione 1 e sezione 3

File:Dati Almalaurea 2023.pdf

- **Titolo:**Verballi dei CD del Corso di Studi

Descrizione:Il documento include l'insieme dei CD con dettaglio dei lavori realizzati

Dettagli:CD del 6 marzo 2024, punto 8.

File:Verballi dei CD del Corso di Studi SFP.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Audit 1- Audit effettuato nel corso della visita

Descrizione:Colloqui avvenuti con il Coordinatore del CdS e il Gruppo di Riesame.

Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 8.30 alle ore 9.30.

- **Titolo:**Audit 2- Audit effettuato nel corso della visita

Descrizione:Colloqui avvenuti con le parti interessate menzionate nella SUA_CdS e laureati.

Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 9.30 alle ore 10.15.

- **Titolo:**Audit 3- Audit effettuato nel corso della visita

Descrizione:Colloqui avvenuti con gli studenti.

Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 10.15 alle ore 11.15.

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**Almalaurea 2023

Descrizione:Dati Almalaurea anno 2023

Dettagli:

File:All. 11 Almalaurea 2023.pdf

- **Titolo:**All. 2 CD SFP 2018 - 2024

Descrizione:Verballi Collegio Didattico Scienze formazione primaria dal 2018 al 2024

Dettagli:verbale del 4/09/2024, punto 1, p. 1724

File:All. 2 CD SFP 2018 - 2024.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

2.2.1

Le conoscenze richieste in ingresso vengono descritte nel DM 10 settembre 2010, n. 249, e riprese nei DM che ogni anno rendono nota la data della prova di accesso a livello nazionale. Ulteriore elemento di pubblicizzazione è dato dal bando per il test emesso dall'Università di Verona. Inoltre, nel sito del CdS (<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792>) alla pagina 'Requisiti richiesti' (cliccando sul link "isciversi" e dal menu selezionare "requisiti richiesti") se ne può trovare un'accurata e aggiornata presentazione (<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=isciversi&tab=requisiti&lang=it>). Il tema è inoltre trattato nella sezione "Conoscenze richieste, modalità di verifica e obblighi formativi aggiuntivi (OFA)" (<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento636646.pdf>) del Regolamento Didattico del CdS e nel Quadro B5 della SUA (vedi SUA Scienze Formazione Primaria).

2.2.2 + 2.2.3

Per efficacia comunicativa i punti 2.2.2 e 2.2.3 vengono trattati congiuntamente.

Le conoscenze iniziali vengono verificate contestualmente alla prova di accesso al CdS. Negli ultimi anni non sono stati assegnati OFA; probabilmente il fatto è dovuto al rapporto posti disponibili/iscritti al test (nell'anno accademico 2023/2024 100 posti per 507 domande) che seleziona studenti con conoscenze iniziali adeguate. Nel caso si verificassero situazioni di studenti a cui vengono attribuiti degli OFA è previsto un servizio di tutorato affinché questi vengano recuperati entro il primo anno. A tale scopo è prevista l'attivazione di un servizio di tutorato per l'accompagnamento di ogni singolo studente che ne abbia necessità. Il tema è trattato nella sezione "Conoscenze richieste, modalità di verifica e obblighi formativi aggiuntivi (OFA)" (<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento636646.pdf>) del Regolamento Didattico del CdS.

2.2.4

Come accennato, i requisiti di accesso del CdS in Scienze della Formazione Primaria sono regolati dal il Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010, istitutivo del CdS di Scienze della Formazione Primaria (si veda DM 249 de 10 settembre 2010). Essi sono inoltre riportati nella SUA-CdS nei Quadri A3.a (Conoscenze richieste per l'accesso) e Quadro A3.b (Modalità di ammissione). Informazioni a tale riguardo sono inoltre rinvenibili nel sito del CdS, nella sezione "Iscriversi", voce "Requisiti Richiesti" (<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento636646.pdf>)

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- I requisiti di accesso al CdS sono coerentemente individuati, anche sulla scorta del DM 249 del 10 settembre 2010, e sono riportati in termini sufficientemente chiari sul sito web e nel Regolamento didattico.
- Le modalità di selezione, a fronte anche di numeri consistenti, costituiscono un meccanismo rodato che consentono al CdS di

gestire, in modo sostenibile, le attività formative e didattiche.

- Sebbene negli ultimi anni non siano stati registrati casi di OFA, il CdS ha predisposto un processo di rilevazione delle lacune formative degli studenti e di definizione di interventi di recupero anche attraverso uno specifico servizio di tutorato.

Aree di miglioramento:

- Ridotta evidenza formale di una riflessione critica da parte del CdS rispetto alla progressiva evoluzione del target di studenti che si iscrivono a Scienze della Formazione Primaria (studenti iscritti con il percorso della seconda laurea o studenti lavoratori) e rispetto agli effetti di tale fenomeno sulla procedura di selezione (test di ingresso).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Rispetto alle aree di miglioramento relative al punto 2.2, gli elementi rilevati ci sembrano non tenere in considerazione alcune evidenze che, riferite a seguire, possono portare a considerare questo aspetto un punto di forza del CdS.

*Le **caratteristiche della coorte degli studenti iscritti al primo anno di corso sono oggetto di monitoraggio annuale**. Le specificità dell'utenza vengono portate a **oggetto di discussione del CD SFP** attraverso un'analisi specifica (si vedano, ad esempio, i verbali CD CDS del 17.11.2021, punto 1; 11.01.2023, punto 1; 06.03.2024, punto 8; 09.10.2024, punto 6, All. 2), nonché **in riferimento agli indicatori ANVUR**, con una specifica attenzione rivolta ai codici iC00a (Avvii di carriera al primo anno), iC00b (Immatricolati puri), iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni) (si vedano le sezioni dedicate all'analisi degli indicatori ANVUR e dei questionari studenti all'interno dei verbali dei CD CDS del 20.11.2019, punti 4 e 6; 11.11.2020, punto 5 e 6; 17.11.2021, punto 1; 09.11.2022, punto 4 e 5; 08.11.2023, punto 5 e 7, All. 2). Tali dati vengono inoltre condivisi anche nell'ambito dell'annuale incontro con le PI (si veda punto D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate, All. 19).*

***Tale analisi critica ha messo in evidenza un consolidamento dell'attrattività del CdS al di fuori dell'area geografica di riferimento, un incremento della presenza di studenti in possesso di una precedente laurea o comunque con esperienze formative universitarie precedenti, nonché una crescita del numero di studenti lavoratori.** Queste evidenze sono **oggetto di una riflessione critica costante** all'interno del CdS, che si è **tradotta nella revisione delle modalità di supporto** allo studio e al tirocinio diretto e indiretto presentati (si vedano a tal proposito i verbali CD CDS Gennaio 2022 – punto 6, Gennaio 2023 – punto 7, Gennaio 2024 – punto 6, All. 2).*

*Rispetto alle implicazioni che il cambiamento del target di studenti può avere sulla procedura di ammissione tramite test di ingresso, **le aree di flessibilità sono vincolate dall'adesione a quanto stabilito a livello ministeriale e vincolata al rispetto del DM 249/2010 e dei Decreti annuali del MUR.** Tuttavia, ha sollecitato il CD a una riflessione in relazione al dibattito nato in seno al Coordinamento Nazionale dei CdL in Scienze della Formazione Primaria relativo ad un abbassamento del punteggio di immatricolazione sotto la soglia prevista. A fronte di una situazione a livello nazionale molto eterogenea, al punto da attivare un gruppo di lavoro finalizzato alla ricognizione relativo ad attività, numerosità iscritti e numerosità studenti con OFA, presso il CdS di Verona – pur consapevoli del significativo e crescente cambiamento del target di studenti – non si sono evidenziati accessi al primo anno con un punteggio inferiore alla soglia prevista di 55 punti, tanto che non ci sono attribuzione di OFA, pur avendone previsto le eventuali procedure di recupero (si veda verbale Coordinamento Nazionale dei CDS in Scienze della Formazione primaria del 28.10.2024, All. 13 e RRC CDS. 2023 e 2024, Punto di attenzione D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, All. 12).*

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Nel prendere atto delle controdeduzioni del CdS, la CEV osserva come esse non adducano ulteriori elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio che non fossero già considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nello specifico, la CEV osserva che, dalle controdeduzioni e dalla relativa documentazione a supporto (Verbali Collegio Didattico Scienze formazione primaria dal 2018 al 2024; RRC 2023 e 2024; Verbali PI 2019 - 2024), si possa appurare come, rispetto all'individuazione dell'area di miglioramento indicata per il PdA 2.2, il CdS abbia al momento attivato solo una revisione delle modalità di supporto allo studio e al tirocinio diretto e indiretto (aspetto peraltro, già valorizzato dalla CEV, cfr punto 3 delle aree di forza).

Le riflessioni del CdS si basano, come ribadito nelle controdeduzioni, in prevalenza sull'analisi degli indicatori oggetto di monitoraggio annuale. Non si riscontrano dunque piene evidenze che diano contezza della presa in carico, da parte del CdS, delle criticità correlate alla progressiva evoluzione del target di studenti, come appunto indicato nell'area di miglioramento.

Ulteriore conferma di ciò è stata, del resto, riscontrata dalla CEV nel corso delle audizioni con gli studenti (Audit 3, 13.11.2024). Pur ritenendo le conoscenze richieste in ingresso sufficientemente chiare, descritte e, nella maggior parte dei casi, ben pubblicizzate (2.2.1 e 2.2.2), gli studenti hanno sottolineato come la mancanza di OFA si sia determinata in conseguenza di una soglia di punteggio non particolarmente alta/sfidante, e come associno questo aspetto ad una bassa qualità didattica (Audit 3, 13.11.2024).

Su questo aspetto specifico la CEV non ha riscontrato, durante gli audit effettuati (Audit 1, Audit 3), evidenze che confermassero appunto una consapevolezza e un'attivazione da parte del CdS per la risoluzione di tale criticità.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni del CdS, ma sulla scorta delle spiegazioni sopra fornite, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione assegnata.

Documenti chiave

- **Titolo:**DM 249 del 10 settembre 2010.

Descrizione:il Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010, istitutivo del CdS di Scienze della Formazione Primaria.

Dettagli:Allegati

File:DM 249 del 10 settembre 2010.pdf

- **Titolo:**Regolamento Didattico del CdS

Descrizione:Regolamento Didattico del CdS di Scienze della Formazione Primaria

<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento636646.pdf>

Dettagli:intero testo

- **Titolo:**SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio <https://ava.mur.gov.it/>

Dettagli:Sezione Qualità, Quadri A3

Documenti a supporto

- **Titolo:**Pagina web del CdS – sezione “Requisiti richiesti”

Descrizione: Pagina web del CdS – sezione “Requisiti richiesti”

<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=isciversi&tab=requisiti&lang=it>

Dettagli:intera pagina

- **Titolo:**Pagina web del CdS – sezione “Conoscenze richieste, modalità di verifica e obblighi formativi aggiuntivi (OFA)”

Descrizione: Pagina web del CdS – sezione “Requisiti richiesti”

<https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento636646.pdf>

Dettagli:intero testo

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Audit 3- Audit effettuato nel corso della visita

Descrizione:Colloqui avvenuti con gli studenti.

Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 10.15 alle ore 11.15.

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**All. 2 CD SFP 2018 - 2024

Descrizione:Verbali Collegio Didattico Scienze formazione primaria dal 2018 al 2024

Dettagli:verbali CD CDS del 17.11.2021, punto 1, p. 774; 11.01.2023, punto 1, p. 1199; 06.03.2024, punto 8, p. 1623; 09.10.2024, punto 6,p. 1871 verbali dei CD CDS del 20.11.2019, punti 4 p.369 e 6 p. 374; 11.11.2020, punto 5 p. 577 e 6 p. 582; 17.11.2021, punto 1., p. 775; 09.11.2022, punto 4 p.1180 e 5 p. 1187; 08.11.2023, punto 5 p. 1560 e 7 p. 1574 , verbali CD CDS Gennaio 2022 – punto 6, p. 808, Gennaio 2023 – punto 7, p. 1207 Gennaio 2024 – punto 6, p. 1600

File:All. 2 CD SFP 2018 - 2024.pdf

- **Titolo:**All. 12 RRC 2023 e 2024

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico

Dettagli:

File:All. 12 RRC 2023 e 2024.pdf

- **Titolo:**All. 13 Verbale Coordinamento nazionale primaria riunione 28 10 24

Descrizione:Verbale del Coordinamento Nazionale dei CDS in Scienze della Formazione primaria

Dettagli:

File:All. 13 Verbale Coordinamento nazionale primaria riunione 28 10 24.pdf

- **Titolo:**All. 19 Verbali PI 2019 - 2024

Descrizione:Verbali Parte Interessate dal 2019 al 2024

Dettagli:

File:All. 19 Verbali PI 2019 - 2024.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

2.3.1

L'autonomia degli studenti rappresenta un focus di attenzione specifico del CdS: essa viene promossa non solo attraverso specifiche attività incernierate negli insegnamenti e nei laboratori, sviluppando attività di gruppo e produzione specifica di materiali (es. presentazioni, portfolio...), ma si collega strettamente anche alle attività di tirocinio, con particolare riferimento al quarto e quinto anno. A partire dal quarto anno, infatti, il percorso di tirocinio può essere compiuto con la modalità del Service Learning (modalità che viene scelta dalla quasi totalità degli studenti), che include anche un percorso di accompagnamento alla scrittura della tesi di laurea. Il percorso di Service Learning prevede una forte assunzione di autonomia da parte dello studente, poiché implica una sua azione diretta in contesto che, per quanto coordinata e supportata dalle figure di supervisione (tutor di tirocinio, tutor organizzatore, tutor coordinatore e tutor accademico), lo vede protagonista nella fase di individuazione del bisogno, nella fase di progettazione e realizzazione dell'intervento, nonché, infine, nella fase di analisi dell'efficacia dell'azione messa in atto. Tutto questo richiede una spiccata autonomia dello studente che viene supportata dall'operatività coordinata delle figure accademiche di riferimento, i quali forniscono guida e sostegno durante tutto il percorso. Al fine di ottimizzare tale azione di supporto, è stato anche istituito un gruppo di lavoro (denominato Laboratorio LeCoSe) che raccoglie docenti e tutor attivi nel percorso e che organizza e monitora le attività a sostegno dello studente all'interno delle attività Service Learning, prevedendo un percorso di accompagnamento anche nella stesura dell'elaborato di tesi (che si configura prevalentemente come una tesi di ricerca educativa). Ciò avviene attraverso una serie di attività coordinate (attività dei "Gruppi colorati", organizzati su base tematica che hanno lo scopo di supportare studenti che affrontano tematiche simili, ecc.) (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 7 giugno 2023, punto 4, pp. 4-6 del suddetto verbale). Come accennato, anche all'interno degli insegnamenti vengono realizzate attività didattiche ispirate all'active learning, tesi a promuovere una maggior autonomia da parte dello studente e orientarlo a un apprendimento auto-regolato. Ad esempio a) all'interno degli insegnamenti di "Filosofia della Scuola e Ricerca Educativa" e di "Ermeneutica delle pratiche" vengono realizzate conversazioni socratiche, attività riflessive individuali e di gruppo e esercitazioni di matrice laboratoriale; b) all'interno degli insegnamenti di "Teorie e Metodi della Didattica" e "Metodologie didattiche attive e tecnologie per la didattica" vengono utilizzate diverse strategie didattiche (role playing, project based learning, learning by teaching, ecc.); c) all'interno dell'insegnamento di "Ricerca Partecipata" vengono realizzare esercitazioni di matrice laboratoriale e compiti autentici.

2.3.2

Non sono state previste attività didattiche flessibili. Tuttavia, come già sottolineato, sono previste azioni di sostegno collegate al monitoraggio del raggiungimento dei CFU previsti per il passaggio d'anno (si veda Riesame 2024 D.CDS.1- a). Inoltre, al fine di valorizzare gli studenti particolarmente meritevoli, sono stati selezionati i progetti di tirocinio e di laurea particolarmente validi ed è stato riservato loro uno spazio espositivo all'interno della Giornata della Didattica, promossa annualmente dal Comune di Verona (Direzione Servizi Formativi e dell'Istruzione). Nell'ultima edizione dell'evento, la presentazione dei progetti ad opera delle studentesse è avvenuta il giorno 5 settembre 2023 presso la sala Congressi (si veda Programma Giornate della Didattica 2023 e il file Verbali CD, Verbale del CD dell'8 novembre 2023, punto 1, pp. 3-4 del suddetto verbale). La prossima edizione dell'evento è prevista il 10 settembre 2024.

2.3.3

Le iniziative del CdS in tal senso sono varie. In primo luogo, coerentemente con le linee di Ateneo, vengono incoraggiati i docenti a mettere a disposizione attraverso la piattaforma informatica Moodle, materiali di supporto per gli studenti non frequentanti, scegliendo la modalità che ritengono maggiormente coerente con gli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento (registrazione delle lezioni, materiali predisposti ad hoc, materiale di approfondimento, ecc.). In secondo luogo, in riferimento all'attività didattica, è cura dei referenti del CdS elaborare una distribuzione equilibrata degli insegnamenti nei diversi periodi di lezione, raggruppando inoltre le lezioni in due giornate (a partire dall'a.a. 2020/21). In riferimento ai laboratori, la cui frequenza è obbligatoria, al fine di supportare gli studenti lavoratori viene posta attenzione nel differenziare gli orari dei laboratori (mattina e pomeriggio) inserendo quasi sempre anche giornate di sabato. Inoltre, ogni richiesta motivata di variazione viene presa in carico dai tutor organizzatori che riescono a concordare

soluzioni idonee. È bene sottolineare che gli orari dei laboratori sono accuratamente definiti in modo che non si sovrappongano ad altri impegni universitari degli studenti. A ciò si aggiunga che, per supportare gli studenti fuori sede, il CdS ha deciso di concordare la sede del tirocinio diretto con il singolo studente/studentessa, prendendo in considerazione le preferenze espresse e assicurando comunque una percorrenza massima tra la sede di tirocinio e l'abitazione dello studente di non più di 20 km (meno all'interno della cerchia urbana o per le sedi montane). Si aggiunga che, dopo l'emergenza Covid-19, al fine di supportare gli studenti pendolari o con particolari necessità, alcuni incontri possono essere svolti anche in modalità online. Infine, con particolare riferimento a studenti con figli piccoli, è presente come supporto il nido universitario. Per gli studenti diversamente abili è attivo il servizio di supporto presso l'unità operativa Inclusione e accessibilità. Infine, nella pagina del CdS, nella sezione "Iscriversi" è presente la voce "International students" che rimanda allo specifico servizio promosso dall'Ateneo di Verona da parte dell'ufficio mobilità internazionale (<https://www.corsi.univ.it/?ent=cs&id=792&menu=isciversi&tab=comeisciversi&lang=it>)..

2.3.4

Anche per il CdS in Scienze della Formazione Primaria sono in vigore tutte le iniziative di supporto per gli studenti con disabilità previste dall'Ateneo di Verona (a tal proposito si faccia riferimento al Regolamento Didatto CdS – punto 34). Attraverso il Servizio Inclusione e Accessibilità, l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto all'educazione e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi della normativa vigente.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- Nella predisposizione ed erogazione di attività formative ulteriori sono da rilevare le diverse iniziative definite dal CdS in raccordo strategico e funzionale con il territorio. Aspetto che sicuramente rinforza il posizionamento e l'identificazione del CdS.
- Il CdS ha strutturato in modo attento e costante il monitoraggio delle attività di tirocinio così da poter contribuire efficacemente alla professionalizzazione dei futuri docenti.

Aree di miglioramento:

- Rispetto alla progettazione e organizzazione delle attività curriculari, emergono limitate evidenze (anche durante i colloqui in fase di visita) che giustifichino le ragioni per cui il CdS non abbia previsto attività didattiche flessibili.
- Ridotto bilanciamento, come emerso durante i colloqui con gli studenti, tra il carico di studio degli insegnamenti frontali e il tirocinio.
- Limitate evidenze che dimostrino, in termini di flessibilità formativa e didattica, la possibilità per gli studenti di fruire di percorsi/attività alternativi al Service Learning.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di potenziare la possibilità di un'offerta formativa e didattica flessibile e student-oriented che tenga conto anche delle necessità e degli obiettivi professionali degli studenti.

Controdeduzioni:

Rispetto alle aree di miglioramento relative al punto 2.3, gli elementi rilevati ci sembrano non tenere in considerazione alcune evidenze che, riferite a seguire, possono portare a considerare questo aspetto un punto di forza del CdS. -

*In riferimento alla presenza **di attività didattiche flessibili**:*

- esse sono state realizzate concordemente alla **documentazione del CDS, approvata da ANVUR** in sede di avvio del CDS, il

quale non prevede la presenza né di curricula differenziati, né di esami in alternativa (si veda “Documento di progettazione del CDS” p. 26, All. 6). Considerato peraltro il profilo professionale in uscita fortemente complesso, caratterizzato non solo dallo sviluppo di una molteplicità di competenze, bensì anche dalla scelta di promuovere lo sviluppo del ruolo di insegnante-ricercatore (si veda Profilo sintetico del CdS, All. 14), si è scelto intenzionalmente **creare un percorso formativo quanto più focalizzato**. Si tratta, in ogni caso, in un CdS giovane che ha visto nel 2022 l'uscita della sua prima coorte di laureati (si veda l'infografica “Evoluzione temporale del CdS di SFP a Verona”, All. 15). Eventuali modifiche del CdS sono ipotizzabili nel prossimo futuro, quando sarà più ampia e significativa la voce degli alumni, il cui tavolo di consultazione, in questa prospettiva, è già stato formalizzato.

- Al fine di proporre un'esperienza formativa quanto più possibile arricchente e personalizzata, il CdS si impegna costantemente nella **formulazione diversificata di proposte formative professionalizzanti** (si vedano, all'interno dei verbali CD CDS il punto all'OdG “Monitoraggio Progetti”, es. 09.11.2022, punto 10; 08.02.2023, punto 11; 05.04.2023, punto 9, All. 2), che sono peraltro oggetto di valutazione da parte degli studenti partecipanti. Tali proposte vengono integrate dai **percorsi di sviluppo di competenze trasversali** offerte dal Teaching and Learning Center di Ateneo. I CFU acquisiti dagli studenti attraverso questi percorsi vengono valorizzati nell'ambito D, per un massimo di 8 CFU. Si sottolinea inoltre come dal 2023 (si veda CD CDS 05/04/2023, punto 8, All. 2), la possibilità di acquisire crediti liberi è stata allargata anche al secondo anno. Si sottolinea, infine, che da parte dei rappresentanti, né nell'ambito delle relazioni elaborate dalla CPDS, non sono mai state segnalate scarsa flessibilità o limitate opportunità di acquisire crediti liberi (si veda file Relazioni annuali CPDS, All. 9).
- Un approccio “student-oriented, che tenga conto anche delle necessità e degli obiettivi professionali degli studenti”, trova inoltre concretizzazione nelle **metodologie didattiche ispirate all'active learning utilizzate nell'ambito di numerosi insegnamenti per promuovere una maggior autonomia** da parte dello studente e orientarlo verso un apprendimento auto-regolato, con particolare attenzione agli insegnamenti di ambito pedagogico, direttamente collegati al tirocinio (si veda l'infografica “Struttura del CdS: interdipendenza positiva fra i diversi elementi costitutivi”, All. 15 nonché il RRC CDS 2024, punto di attenzione D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili, All. 12).

Rispetto alla possibilità di intraprendere percorsi flessibili:

- è esplicitata la possibilità di conseguire il titolo secondo **un piano di studio individuale** comprendente anche attività formative diverse da quelle previste nel regolamento didattico purché in coerenza con l'ordinamento didattico del CDS dell'anno accademico di immatricolazione e la sua natura professionalizzante e abilitante (si veda RD CDS, punto 27, All. 16).
- Al punto 32 del RS CDS, All. 16, si evince inoltre la possibilità, per gli **studenti iscritti contemporaneamente a due diversi corsi di studio**, di richiedere alla struttura didattica di competenza il riconoscimento dei crediti acquisiti nell'altro corso di studi cui risultino contemporaneamente iscritte/i (attualmente uno studente usufruisce di tale percorso)
- Al punto 34 del RD CDS, All. 16, vengono declinate una **molteplicità di percorsi flessibili formulati in risposta a specifiche esigenze quali studenti con disabilità** (ad oggi due), disturbi specifici di apprendimento (nove) oppure la possibilità di accedere al programma Dual-Career Studente-Atleta (tre).
- Infine, per **studenti che presentano esigenze e situazioni particolari (studenti Erasmus e studentesse in maternità)** è prevista la frequenza al tirocinio indiretto a distanza, la proroga del tirocinio diretto nei primi mesi dell'a.a. successivo (settembre/ottobre), con valutazione straordinaria dell'annualità di tirocinio nel mese di novembre, in modo da consentire la regolare fruizione dell'annualità successiva di tirocinio. A partire dall'a.a. 2022/2023 le studentesse in gravidanza (escluso il periodo di astensione obbligatoria) hanno la possibilità di partecipare alle attività obbligatorie dei laboratori se questo non determina un rischio in termini di salute. Qualora l'attività prevista comporti dei rischi e quindi venga espressamente indicata la non possibilità di frequenza durante la gravidanza, le studentesse hanno la possibilità di recuperare successivamente i laboratori obbligatori (Per le studentesse in gravidanza/maternità, si vedano Verbale del Comitato di Coordinamento del 19.09.2018, punto 24, All. 13; verbale CD CDS 17.11.2021, punto 1; 06.03.2024, punto 8, All. 2, Regolamento di tirocinio, punto 13, All. 17. Per le

studentesse e gli studenti Erasmus, si vedano Verbale del Comitato di Coordinamento del 19.09.2018, punto 25, All. 13; verbali CD CDS 10.03.2021, punto 5, All. 2; Regolamento di tirocinio, punto 14, All. 17 nonché nei commenti agli indicatori ANVUR e alla relazione CPDS inseriti nei CD CDS).

Si precisa che i dati relativi al numero di studenti che usufruiscono della possibilità di prendere parte ai molteplici percorsi flessibili sono acquisibili tramite consultazione della piattaforma Esse3 da parte della Segreteria didattica (si veda pagina web <https://www.univr.it/it/organizzazione/offerta-formativa-servizi-e-segreterie-studenti/umanistica/supporto-informatico-ai-processi-didattici-e-comunicazione-orientamento>).

In riferimento al **bilanciamento tra il carico di studio degli insegnamenti frontali e il tirocinio**:

- l'impostazione del CdS (come specificato nel "Documento di progettazione del CDS" pp. 26-27, All. 6 nonché graficamente rappresentato nell'infografica "Bilanciamento della proposta formativa: verso la professione" – si veda il documento "Infografiche – Corso di Studio SFP", All. 15) **prevede un carico cognitivo del curriculum decrescente dal primo al quinto anno, bilanciato da un carico cognitivo del tirocinio crescente dal secondo al quinto anno** ed è reso noto agli studenti fin dalle fasi di avvio al percorso, per mezzo del Materiale Informativo per il Welcome Day delle matricole (<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=studiare&tab=materiale-informativo-per-il-welcome-day-delle-matricole&lang=it>). Oltre a ciò la percezione degli studenti di un eccessivo carico didattico rispetto ai cfu attribuiti, riferito alla CPDS è stato **oggetto di costante riflessione e presa in carico da parte della Commissione AQ e del CD**. Le discussioni affrontate annualmente in entrambe le sedi hanno portato anche a progressivi alleggerimenti del carico di lavoro complessivo sugli studenti (si vedano a tal proposito i verbali CD CDS Gennaio 2022 – punto 6, Gennaio 2023 – punto 7, Gennaio 2024 – punto 6, All. 2).
- Al fine di agire su tale tema, inoltre, la questione è stata affrontata anche, attraverso l'azione di miglioramento prevista nel RRC 2023, coinvolgendo i laureati attraverso l'**istituzione del Comitato di Alumni**, e istituendo inoltre **azioni di peer tutoring a supporto degli studenti sulla documentazione delle azioni di tirocinio** (si vedano RRC 2023, punto di attenzione 4 – Monitoraggio e revisione del CDS; D.CDS.2/n.2/RC-2024; verbale CD CDS Gennaio 2023, punto 7; Gennaio 2024, punto 6, All. 12).
- Al fine di verificare l'efficacia di tali azioni, è stata compiuta **un'analisi sugli indicatori ANVUR** con specifico riferimento ai dati relativi alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (F.O.O.A), pari a 82,72%, nonché ai dati relativi agli immatricolati laureati entro la durata del corso (F.O.O.G), pari a 82,81%. In entrambi i casi **le percentuali raggiunte dall'Ateneo veronese risultano nettamente superiori** alle medie dei CdS nella stessa area geografica, sia nazionale.

Infine, in riferimento alla possibilità per gli studenti di fruire di **percorsi/attività alternativi al Service Learning**, si veda quando illustrato al punto D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni e delle puntualizzazioni del CdS e osserva che esse non apportano significativi elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio la CEV osserva che, in riferimento alle attività didattiche flessibili, la valutazione espressa, alla luce anche del Documento di progettazione, non abbia in alcun modo fatto riferimento alla presenza di curricula differenziati, né di esami in alternativa. L'attuale compagine del progetto formativo e culturale del CdS, è stata invece apprezzata, anche rispetto alla caratterizzazione del Service Learning in termini di progressiva differenziazione dall'originario corso interateneo (Cfr. Punti di forza D.CDS.1.2, Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita).

Per quanto attiene la formulazione diversificata di proposte formative professionalizzanti la CEV osserva il non immediato nesso logico riferito a come le attività del TALC di Ateneo, e alle competenze trasversali, possano contribuire alla predisposizione di attività didattiche flessibili (riferimenti solo nei verbali del 18.06.2020 e del 02.07.2021). Forse un maggiore livello di dettaglio e una pertinente documentazione a supporto avrebbero consentito alla CEV di acquisire informazioni utili all'eventuale riformulazione della propria valutazione.

Rispetto all'approccio "student-oriented", il CdS nelle controdeduzioni afferma di impegnarsi a tener conto delle necessità e degli obiettivi professionali degli studenti". Tuttavia, la CEV evidenzia che tale approccio non possa ritenersi esaurito, tanto più nell'ottica di AVA3, nella predisposizione di metodologie didattiche ispirate all'active learning e funzionali a promuovere una maggior autonomia da parte dello studente e orientarlo verso un apprendimento auto-regolato. Tali aspetti, che del resto sono risultati apprezzati dagli studenti (Audit 3), andrebbero invece integrati con un ascolto rispondente alle esigenze e alle attese professionalizzanti degli studenti stessi, come fortemente ribadito dagli studenti in sede di audizione.

Tutti i punti relativi alla possibilità di intraprendere percorsi flessibili (riferimenti al Regolamento didattico del CdS) non aggiungono o rinforzano la base informativa già acquisita dalla CEV in fase di analisi preliminare della documentazione, né contraddicono le evidenze raccolte in fase di audizione con gli studenti.

In riferimento al bilanciamento tra il carico di studio degli insegnamenti frontali e il tirocinio la CEV prende atto delle informazioni e puntualizzazioni veicolate dal CdS nelle controdeduzioni (in particolare, Documento di progettazione del CDS; RRC 2023). Nello specifico, la CEV ha apprezzato la riflessione avviata, tanto in seno al CdS (Audit 1 e 7 con Coordinatore del CdS e il Gruppo di riesame del 13.11.2024), quanto alla CPDS (Audit 4, del 13.11.2024, 11.30-12-30), di individuazione di modalità specifiche funzionali a ridurre il carico cognitivo del curriculum. Gli ulteriori punti su cui sono articolate le controdeduzioni rispetto a tale aspetto non aggiungono però alcun elemento che non fosse già stato analizzato e valutato dalla CEV.

La CEV dunque prende atto delle considerazioni espresse nelle controdeduzioni del CdS, ma, a confronto con le evidenze raccolte, tanto in sede di analisi documentale preliminare, quanto in occasione delle audizioni, e sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione espressa e la raccomandazione assegnata.

Documenti chiave

- **Titolo:**Schede insegnamenti

Descrizione: Pagina web dell'insegnamento
<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=studiare&tab=insegnamenti&lang=it>

Dettagli:Schede insegnamenti a.a. 2024/2025

- **Titolo:**Verballi dei CD del Corso di Studi

Descrizione:Il documento include l'insieme dei CD con dettaglio dei lavori realizzati

Dettagli:CD del 7 giugno 2023, punto 4; CD dell'8 novembre 2023, punto 1.

File:Verballi dei CD del Corso di Studi SFP.pdf

- **Titolo:**Programma Giornate della Didattica 2023

Descrizione:Presentazione del Programma delle giornate della didattica con inserimento delle laureate del CdS in Scienze della Formazione Primaria nella presentazione dei loro progetti di innovazione didattica connessa alle attività di Tirocinio effettuate durante il corso.

Dettagli:programma giornata 5 settembre – Sala Congressi

File:Programma Giornate della Didattica 2023.pdf

- **Titolo:**RRC 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:D.CDS.2.b, D.CDS.2.3

File:Schema di rapporto di riesame ciclico - Corso di Studio SFP.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Ufficio Internazionalizzazione

Descrizione:a studenti stranieri <https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=isciversi&tab=comeisciversi&lang=it>

Dettagli:

- **Titolo:**Servizio Inclusione e Accessibilità

Descrizione:Inclusione e accessibilità: supporto a studenti con disabilità e DSA : <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/inclusione-e-accessibilita-supporto-a-studenti-con-disabilita-e-dsa>

Dettagli:

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Audit 3- Audit effettuato nel corso della visita
Descrizione:Colloqui avvenuti con gli studenti.
Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 10.15 alle ore 11.15.
-

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**All. 6 Documento di progettazione iniziale del CdS nell'a.a. 2017-2018
Descrizione:Documento di progettazione iniziale del CdS nell'a.a. 2017-2018
Dettagli:p. 26
File:All. 6 Documento di progettazione iniziale del CdS nell'a.a. 2017-2018.pdf
 - **Titolo:**All. 14 Profilo sintetico – Corso di Studio SFP
Descrizione:Profilo sintetico – Corso di Studio SFP- Principi orientativi e azioni formative
Dettagli:
File:All. 14 Profilo sintetico – Corso di Studio SFP.pdf
 - **Titolo:**All. 15 Infografiche – Corso di Studio SFP
Descrizione:Infografiche – Corso di Studio SFP
Dettagli:
File:All. 15 Infografiche – Corso di Studio SFP.pdf
 - **Titolo:**All. 2 CD SFP 2018 - 2024
Descrizione:Verbali collegio Didattico Scienze formazione primaria dal 2018 al 2024
Dettagli:*verbali CD CDS il punto all'OdG "Monitoraggio Progetti", es. 09.11.2022, punto 10, p. 1194; 08.02.2023, punto 11, p. 1243; 05.04.2023, punto 9, p. 1316, CD CDS 05/04/2023, punto 8, p. 1315, verbale CD CDS 17.11.2021, punto 1, p. 775; 06.03.2024, punto 8,p. 1623 verbali CD CDS 10.03.2021, punto 5, p. 663, CD CDS Gennaio 2022 – punto 6, p.808 Gennaio 2023 – punto 7,p. 1207 Gennaio 2024 – punto 6,p. 1600, Verbale del Comitato di Coordinamento del 19.09.2018, punto 24, p. 86*
File:All. 2 CD SFP 2018 - 2024.pdf
 - **Titolo:**All. 9 Relazioni annuali CPDS Dip.to Scienze Umane 2021 - 2023
Descrizione:Relazioni annuali CPDS Dip.to Scienze Umane 2021 - 2023
Dettagli:pag. 119
File:All. 9 Relazioni annuali CPDS Dip.to Scienze Umane 2021 - 2023.pdf
 - **Titolo:**All. 12 RRC 2023 e 2024
Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico
Dettagli:
File:All. 12 RRC 2023 e 2024.pdf
 - **Titolo:**All. 16 SFP Regolamenti didattici 2018-2024
Descrizione:Regolamenti didattici del CdS dal 2018 al 2024
Dettagli:punti 32, 34
File:All. 16 SFP Regolamenti didattici 2018-2024.pdf
 - **Titolo:**All. 17 Regolamento di tirocinio – Corso di Studio SFP
Descrizione:Regolamento di tirocinio – Corso di Studio SFP
Dettagli:punto 13
File:All. 17 Regolamento di tirocinio – Corso di Studio SFP.pdf
 - **Titolo:**All. 6 Documento di progettazione iniziale del CdS nell'a.a. 2017-2018
Descrizione:Documento di progettazione iniziale del CdS nell'a.a. 2017-2018
Dettagli:pp. 26-27
File:All. 6 Documento di progettazione iniziale del CdS nell'a.a. 2017-2018.pdf
-

- **Titolo:**All. 15 Infografiche – Corso di Studio SFP

Descrizione:Infografiche – Corso di Studio SFP

Dettagli:

File:All. 15 Infografiche – Corso di Studio SFP.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

2.4.1

L'ordinamento del CdS non prevede la possibilità di periodi di tirocinio all'estero. Per quanto riguarda invece i periodi di studio all'esterno, nonostante le oggettive difficoltà collegate alla rigidità di un CdS che deve rispondere a un inquadramento previsto da un Decreto Ministeriale (DM 10 settembre 2010, n. 249, il quale prevede vincoli precisi, come insegnamenti specifici, attività formative obbligatorie, ecc.) e al tipo di utenza (alto numero di studenti lavoratori e/o con impegni familiari), il CdS ha posto un'attenzione specifica al supporto alle esperienze di Erasmus. Ne sono un esempio la stipula di nuovi accordi di partenariato, l'organizzazione di incontri di presentazione Erasmus, la personalizzazione dei percorsi di studio e tirocinio per non perdere l'annualità. Questo impegno, ha portato a un'iniziale positività nel 2022, in particolare dall'indicatore iC11 (SMA 2024), il quale evidenziava come il 50,8% degli studenti laureati in corso hanno acquisito in quell'anno almeno 12 CFU all'estero, a fronte di una media nazionale degli Atenei non telematici del 42,3%. Si tratta però di un dato che non indica una tendenza stabile perché l'anno successivo (anno di riferimento 2023 – dati SMA 2024) lo stesso indicatore ha subito una decisa flessione indicando come solo il 14,9% degli studenti laureati in corso hanno acquisito in quell'anno almeno 12 CFU all'estero, a fronte di una media nazionale degli Atenei non telematici del 49,8%.

2.4.2

A fronte in un impegno dell'Ateneo sul tema dell'internazionalizzazione della didattica, che ne ha fatto uno dei suoi obiettivi strategici, il CdS, è consapevole del numero ancora limitato di studenti del corso impegnati in percorsi Erasmus, anche a causa del tipo di utenza (il numero di studenti lavoratori è elevato – si veda il file Verbali CD, Verbale del CD dell'8 novembre 2023, punto 5, pp. 6-15 del suddetto verbale). Al fine di sostenere tale progettualità, il CdS ha aderito al Programma Teacher Abroad dell'Illinois University ed ha ospitato, sia nell'anno accademico 2022/2023 che nell'anno accademico 2023/2024, studentesse provenienti dall'Università dell'Illinois (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 10 maggio 2023, punto 1, p. 4 del suddetto verbale e Verbale del CD del 6 marzo 2024, punto 1, p. 5 del suddetto verbale).

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA sia un'area da migliorare.

Punti di Forza:

- Il CdS dimostra di aver recepito quanto stabilito a livello strategico di policy dall'Ateneo rispetto all'internazionalizzazione e di allinearsi coerentemente a tali orientamenti.

Aree di miglioramento:

- Le iniziative fino ad ora predisposte e documentate non hanno prodotto significativi miglioramenti per l'internazionalizzazione che rimane un'area di potenziamento (vedi indicatore icd11SMA 2023 e 2024).
- Si riscontrano limitate evidenze rispetto alla consapevolezza delle difficoltà e delle rigidità registrate dagli studenti nella fruizione di esperienze all'estero, sebbene il CdS sia attivo nella ricerca di soluzioni, pur rispettando la natura culturale e formativa del percorso in Scienze della Formazione Primaria.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di pianificare e implementare iniziative mirate, declinate allo specifico del CdS, volte a favorire la possibilità che

gli studenti fruiscano di periodi di studio all'estero.

Documenti chiave

- **Titolo:**DM 249 del 10 settembre 2010.
Descrizione:il Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010, istitutivo del CdS di Scienze della Formazione Primaria.
Dettagli:selezione tutor
File:DM 249 del 10 settembre 2010.pdf
- **Titolo:**SMA 2023
Descrizione:Scheda del Corso di Studi 2023
Dettagli:iC11
File:SMA 2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Documentazione delle iniziative dell'Ateneo per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero
Descrizione:Documentazione delle iniziative dell'Ateneo per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/esperienze-all-estero/erasmus-per-studio>
Dettagli:testo intero
- **Titolo:**Verballi dei CD del Corso di Studi
Descrizione:Il documento include l'insieme dei CD con dettaglio dei lavori realizzati
Dettagli:CD del 10 maggio 2023, punto 1; CD del 8 novembre 2023, punto 5; CD del 6 marzo 2024, punto 1.
File:Verballi dei CD del Corso di Studi SFP.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Audit 3- Audit effettuato nel corso della visita
Descrizione:Colloqui avvenuti con gli studenti.
Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 10.15 alle ore 11.15.
- **Titolo:**Audit 4- Audit effettuato nel corso della visita
Descrizione:Colloqui avvenuti con la Commissione Paritetica Docenti Studenti (13.11.2024, 11.30-12.30)
Dettagli:

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

2.5.1

Il CdS rileva e monitora l'andamento degli studenti per mezzo dell'azione di tutor coordinatori e organizzatori in stretta collaborazione con il presidente del CdS e sotto la supervisione del Collegio Didattico (si veda, ad esempio, si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 6 marzo 2024, punto 8, pp. 15-18 del suddetto verbale e il RRC 2024 alla sezione D.CDS.1-a e alla sezione D.CDS.2-1). Tale analisi rende possibile individuare le esigenze degli studenti relativamente alla verifica degli apprendimenti; di conseguenza è possibile per il CdS pianificare la programmazione delle verifiche in modo coerente, nonché identificare azioni di miglioramento continuo (si vedano i PdA D.CDS.4.2, punto 3 e D.CDS.1- a). L'attuale sistema di monitoraggio delle verifiche degli apprendimenti e di predisposizione di azioni di supporto ha consentito, nell'anno accademico 2023/2024, di laureare nella sessione estiva (giugno-luglio) 50 studenti su una coorte di 85 studenti (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 4 settembre 2024, punto 1, p. 4 del suddetto verbale).

Tale pianificazione trova visibilità nel Quadro B2.b della SUA-CdS ovvero nel [Calendario degli appelli di profitto](#) e nel Quadro B2.C ovvero nel [Calendario delle Sessioni della Prova finale](#). Ulteriori informazioni rispetto a questo aspetto sono rinvenibili anche nel [Regolamento Didattico alla voce "Prova finale"](#)

Il processo di definizione del calendario delle prove di verifica è il seguente:

1. Annualmente, nei mesi di marzo e aprile antecedenti l'inizio dell'anno accademico, il Tavolo tecnico dei Direttori dei dipartimenti dell'Area Umanistica unitamente al Responsabile dell'Area Umanistica, definisce il calendario delle attività didattiche del Dipartimento di Scienze Umane in accordo con gli altri dipartimenti dell'Area Umanistica - C.U.C.I e Lingue e Letterature Straniere - e nel rispetto dei periodi di chiusura indicati dall'Amministrazione centrale.

Nel calendario delle attività didattiche sono definiti: i periodi delle attività didattiche dell'anno accademico, divisi in primo semestre (periodo 1A e 1B) e secondo semestre (periodo 2A e 2B), i periodi dedicati alle prove di verifica, suddivisi in tre sessioni d'esame (invernale – gennaio/febbraio, estiva – giugno/luglio, autunnale -agosto/settembre) e i periodi di vacanza e di chiusura definiti dall'Ateneo.

Il CD del corso di laurea in Scienze della formazione primaria individua poi, all'interno dei periodi didattici definiti per il Dipartimento di Scienze Umane, un'ulteriore suddivisione dei periodi di lezione per permettere l'organizzazione di un periodo dedicato ai laboratori con frequenza obbligatoria, al termine di ogni periodo di lezione. Il periodo esami risulterà quindi per alcune sessioni ridotto rispetto al periodo generale della struttura.

Per ogni insegnamento vengono erogati due appelli d'esame a sessione, per complessivi cinque appelli annuali.

1. Nel mese di ottobre viene inviata una comunicazione ai docenti afferenti ai tre dipartimenti dell'Area Umanistica, contenente anche una scheda con le singole particolarità delle strutture, per l'inserimento nell'applicativo Easystaff delle date degli esami. Gli appelli dovranno essere distanziati almeno 15 giorni l'uno dall'altro e il numero degli appelli a sessione potrà essere modificato, rispettando il numero complessivo degli appelli annuali ([art. 26, comma 4 Reg. didattico](#)).
2. Terminato il periodo utile per la programmazione da parte dei docenti, la segreteria dei corsi di studio di Scienze Umane provvede allo scarico dati e alla successiva elaborazione.
3. Completata l'organizzazione del calendario, esso verrà reso disponibile ai Referenti dei corsi di studio per il benessere alla pubblicazione e successivamente attivata la visualizzazione agli studenti sull'applicativo Easystaff. Contemporaneamente verrà riversata l'organizzazione degli esami nel programma Esse3 per la creazione degli effettivi appelli d'esame.
4. Su Esse3 verranno poi inseriti manualmente anche appelli di insegnamenti afferenti a Corsi di Laurea chiusi o in esaurimento, su richiesta dei docenti.
5. Gli studenti potranno iscriversi agli appelli per gli insegnamenti programmati a libretto da 30 giorni prima della data dell'esame e fino a 3 giorni prima della chiusura tramite la piattaforma Esse3. La maggior parte degli insegnamenti è suddiviso in moduli e verrà verbalizzata solo l'unità didattica complessiva e non il singolo modulo; il voto finale sarà dato dalla media dei voti dei

moduli e del laboratorio, se presente.

6. La pubblicazione del calendario delle prove di verifica deve avvenire almeno 20 gg prima della sessione corrispettiva ([art. 14, comma 4 Reg. per gli studenti](#)), ma risulta effettivamente disponibile agli studenti con ampio anticipo attraverso le specifiche applicazioni software.

Il processo di definizione del calendario delle prove finali è il seguente:

Le sessioni di laurea vengono definite a seguito della riunione del Tavolo tecnico dei Direttori dei dipartimenti dell'Area Umanistica unitamente al Responsabile dell'Area Umanistica comprendente i dipartimenti dell'Area Umanistica – Scienze Umane, C.U.C.I e Lingue e Letterature Straniere.

Per non avere sovrapposizioni con le date di discussione degli altri corsi di laurea dell'area di Scienze Umane, si presta specifica attenzione ad individuare le date per la discussione delle tesi laurea di SFP per consentire la partecipazione dei docenti nelle rispettive Commissioni di laurea. Come definito nel DM 249/2010 infatti la commissione di laurea del corso di SFP deve essere composta da un minimo di cinque docenti titolari di insegnamento e integrata da due tutor organizzatori e da un rappresentante designato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Il D.M. 249 del 2010 prevede che il Corso di Studio si concluda con la stesura e la discussione della relazione finale di tirocinio (RFT) e con la preparazione e la discussione della tesi di laurea.

La domanda di laurea online segue la seguente procedura:

- una finestra di compilazione da parte del laureando della domanda di laurea (d.d.l) online tramite portale Esse3;
- un termine entro il quale il relatore inserisce il nome del correlatore e approva la domanda di laurea del laureando dopo 3 gg dalla scadenza della d.d.l.;
- il caricamento della documentazione su Moodle (sezione: Tirocinio V anno) per la valutazione del percorso di tirocinio del quinto anno (la data viene stabilita dai tutor e dal Presidente del CD);
- viene definito il termine da parte del laureando per il caricamento del file pdf dell'elaborato tesi, nonché della RFT e dei 2 abstract (italiano e inglese), con invio via mail alla segreteria didattica e in cc ai tutor organizzatori (tranne chi ha già discusso la RFT in precedenti appelli);
- viene definito il termine per la verbalizzazione delle attività didattiche in carriera;
- viene stabilito il termine dall'approvazione dell'elaborato finale tesi caricato dal laureando da parte del relatore (dopo 3 gg dal caricamento fatto dal laureando);
- vengono stabilite la/e data/e di discussione delle RFT con invio dei verbali firmati dalla commissione con i rispettivi punteggi attribuiti da registrare in Esse3;
- si effettuano i controlli delle carriere degli studenti e si pubblicano i calendari dei laureandi alcuni giorni prima della discussione della tesi sulla pagina della [prova finale del CdS](#).

Tutti i passaggi sopra descritti vengono preventivamente inseriti dalla segreteria nel portale Esse3.

Conclusa la compilazione della d.d.l., in base ai relatori e correlatori inseriti in Esse3, il Presidente del CD del CdS individua i membri della commissione di laurea (il decreto di nomina firmato dal Rettore e protocollato viene inviato alla commissione via mail) e si inseriscono in Esse3 i nominativi della commissione.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- Il CdS, anche attraverso il supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo dedicato e dalle figure dei tutor riesce a garantire un monitoraggio costante e attento delle carriere degli studenti.
- Rispetto alla pianificazione e al monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, il CdS ha attivato un processo costante di

verifica e revisione per la risoluzione di eventuali sovrapposizioni degli appelli di esame.

Aree di miglioramento:

- Il processo di verifica e revisione delle eventuali sovrapposizioni di appelli di esame non risulta ancora sistematico, come evidenziato dalle sollecitazioni/raccomandazioni della CPDS, nonostante siano state definite alcune azioni a riguardo.
- Sebbene sia evidente un'attenzione alle esigenze degli studenti, non si riscontra evidenza formale e documentata di come eventuali suggerimenti, proposte, problematiche siano prese in carico dal CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS
Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio <https://ava.mur.gov.it/>
Dettagli:Sezione Qualità, Quadri B2.b e B2.c

- **Titolo:**Regolamento Didattico del CdS
Descrizione:Regolamento Didattico del CdS di Scienze della Formazione Primaria <https://www.corsi.univr.it/documenti/PianoDidattico/regolamento/regolamento636646.pdf>
Dettagli:Sezione "prova finale"

- **Titolo:**Verballi dei CD del Corso di Studi
Descrizione:Il documento include l'insieme dei CD con dettaglio dei lavori realizzati
Dettagli:CD del 6 marzo 2024, punto 8; CD del 04 settembre 2024, punto 1.
File:Verballi dei CD del Corso di Studi SFP.pdf

- **Titolo:**RRC 2024
Descrizione:Rapporto di riesame ciclico
Dettagli:D.CDS.2.b, D.CDS.2.5
File:Schema di rapporto di riesame ciclico - Corso di Studio SFP.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Calendario degli appelli di profitto
Descrizione:Calendario degli appelli di profitto <https://univr.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do>
Dettagli:

- **Titolo:**Calendario delle Sessioni della Prova finale
Descrizione:Calendario delle Sessioni della Prova finale <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/gestione-carriere-studenti-formazione-filosofia-e-servizio-sociale/sessioni-di-laurea-adempimenti-amministrativi-esame-di-laurea-formazione-filosofia-e-servizio-sociale>
Dettagli:

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Audit 4- Audit effettuato nel corso della visita
Descrizione:Colloqui avvenuti con la Commissione Paritetica Docenti Studenti.
Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 11.30 alle ore 12.30.

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

3.1.1 + 3.1.2 + 3.1.3

Nel Quadro B5 della SUA-CdS è rinvenibile, in riferimento ai tutor organizzatori (3) e tutor coordinatori (12) di cui è dotato il CdS (si veda SUA Scienze della Formazione Primaria – figure specialistiche), un link diretto ai loro curriculum vitae. Le modalità di selezione e le caratteristiche del profilo sono specificate nel Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010, istitutivo del CdS di Scienze della Formazione Primaria. Il numero dei tutor è in linea con il valore di riferimento assegnato al CdS dall'Ufficio Scolastico Regionale (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 14 aprile 2021, punto 3, pp. 21-24 del suddetto verbale). I docenti e le figure specialistiche del percorso sono tracciabili, sia in termini di numerosità che di qualificazioni, attraverso la SUA-CdS (Sezione Offerta Didattica erogata), nella quale è possibile rinvenire il profilo (con link diretto ai loro cv) dei docenti coinvolti nel corso, nonché il loro SSD di appartenenza, messo in relazione con l'SSD dell'insegnamento/laboratorio di riferimento nel quale sono inseriti.

Per quanto concerne invece l'assegnazione degli incarichi il processo prevede, dapprima, un passaggio interno al Dipartimento di Scienze Umane per l'assegnazione dei carichi didattici ai docenti strutturati che appartengono ai settori scientifico-disciplinari (SSD) interessati. In una fase successiva, in particolare per gli insegnamenti afferenti a SSD non presenti all'interno del Dipartimento di Scienze Umane, vengono coinvolti gli altri Dipartimenti dell'Ateneo al fine di affidare, ove possibile, gli insegnamenti a docenti strutturati dell'Ateneo. Per gli insegnamenti rimasti scoperti dopo tale processo, si provvede alla pubblicazione di un bando per selezione pubblica. L'indicatore IC08 della SMA (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento) nel 2023 si attesta sul 80 %, indica quindi una buona qualificazione dei docenti del CdS. Per quanto riguarda la composizione del corpo docenti del CdS esso è tracciato da apposita pagina del CdS (<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=studiare&tab=docenti&lang=it>).

3.1.5

Rispetto alla specifica presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, si evidenzia la presenza, all'interno del CdS, di docenti che rivestono anche il ruolo di membri del Teaching and Learning Center dell'Università di Verona (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD dell'8 marzo 2023, punto 5, p. 6 del suddetto verbale), il quale offre supporto al personale accademico – tramite sia percorsi formativi aperti a tutti i docenti dell'Ateneo, sia percorsi di consulenza e accompagnamento per la progettazione e implementazione di percorsi di innovazione – per favorire un miglioramento della qualità della didattica. I percorsi formativi strutturati (raccolti nel Progetto "Formarsi per Formare") sono accessibili ai docenti e ai tutor/figure specialistiche, tramite intranet, al seguente link https://myunivr.univr.it/come-fare-per?p_p_id=it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet_mvcRenderCommandName=%2Fcomefareper%2Fservizio&it_univr_comefareper_ComeFarePerPortlet_servizioid=684. Nella stessa pagina sono reperibili anche degli e-book scaricabili gratuitamente da parte dei docenti su specifiche metodologie didattiche e/o valutative.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS

Punti di Forza:

- Per quanto attiene alla dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor il CdS dispone di figure professionali adeguati per numero, qualificazione, formazione e tipologia di attività. In particolare le figure dei tutor sono efficacemente integrati e valorizzati nel percorso formativo e didattico del CdS. I curricula del personale docente e dei tutor sono adeguatamente pubblicizzati sul sito del CdS e correttamente riportati nella scheda SUA_CdS.
- Il CdS dispone di docenti e figure specialistiche adeguate alle esigenze organizzative, didattiche e formative e dimostra altresì particolare attenzione all'allocazione/distribuzione degli insegnamenti anche in riferimento al contenimento degli insegnamenti a contratto.
- Il CdS, che vanta al suo interno la consolidata presenza di membri del TALC di Ateneo, predispone attività di sensibilizzazione dei docenti all'innovazione didattica e promuove la loro partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento professionale realizzate dal TALC stesso.

Aree di miglioramento:

- Limitate evidenze rispetto ad eventuali azioni di monitoraggio e valutazione in termini di efficacia delle iniziative di formazione rivolte ai docenti.
- Limitate evidenze relative ad attività di supporto/aggiornamento professionale ad hoc rivolte ai tutor, che sono tuttavia riconosciuti come figure strategicamente rilevanti per l'erogazione delle attività formative e didattiche del CdS in Scienze della Formazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS
Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio <https://ava.mur.gov.it/>
Dettagli:Sezione Amministrazione, Offerta didattica erogata, Sezione Amministrazione, Informazioni, Tutor
- **Titolo:**SMA 2023
Descrizione:Scheda del Corso di Studi 2023
Dettagli:intero documento
File:SMA 2023.pdf
- **Titolo:**Verbal dei CD del Corso di Studi
Descrizione:Il documento include l'insieme dei CD con dettaglio dei lavori realizzati
Dettagli:CD del 14 aprile 2021, punto 3; CD dell'8 marzo 2023, punto 5
File:Verbal dei CD del Corso di Studi SFP.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**CV dei docenti
Descrizione:<https://www.corsi.univr.it/?ent=cs&id=792&menu=studiare&tab=docenti&lang=it>
Dettagli:

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Audit 7-Audit effettuato durante la visita
Descrizione:Colloqui avvenuti durante l'incontro di chiusura con il Coordinatore del CdS e il Gruppo di riesame.
Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 14.00 alle ore 14.30.

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

3.2.1

La collocazione degli spazi dedicati al CdS in un'unica struttura (Istituto ex Orsoline, sito in via Paradiso, n.6) favorisce la possibilità di orchestrare nella medesima sede le attività di insegnamento, laboratoriali e di tirocinio, comprese le consulenze didattiche individuali. Nel quinquennio trascorso si evidenzia in primo luogo un miglioramento delle strutture e della loro dotazione. Nello specifico, oltre ad un numero sufficiente di aule in relazione alla numerosità delle coorti, è stato possibile assegnare uno spazio adeguato ai tutor organizzatori, un'aula di appoggio per lo studio in sede per gli studenti. In considerazione delle osservazioni e delle necessità riferite dagli studenti attraverso la compilazione del questionario Good Practice 2023, è stato, inoltre, ripensato l'utilizzo della palestra trasformandola in uno spazio multifunzione da utilizzare per le esercitazioni di gruppo e come spazio studio. La distribuzione equilibrata degli insegnamenti nei diversi periodi di lezione, con la riorganizzazione degli orari nella direzione di un raggruppamento delle lezioni di ogni annualità in due giornate (a partire da aa. 2020-21) e la calendarizzazione delle altre attività (laboratori e tirocini indiretti) consente un utilizzo ottimale degli spazi assegnati. Per le necessità relative ai materiali di facile consumo, il CdS dispone di fondi attribuiti dall'Ateneo ogni anno. Le strutture di supporto alla didattica in termini di aule a disposizione del CdS per le lezioni e per i laboratori e tirocini sono adeguate in termini di capienza e, vista l'organizzazione dell'orario, rispondono pienamente alle esigenze. Queste aule sono state dotate di videoproiettore, LIM e, da aa. 2020-21, anche di sistema di videoregistrazione a disposizione del docente per attività in sincrono o in remoto. Per le attività di laboratorio, si è provveduto progressivamente in questi anni ad acquisire una dotazione adeguata a garantirne il carattere operativo; tali materiali sono a disposizione dei docenti in armadi utilizzati esclusivamente a tale scopo. Sono altresì disponibili aule di medie e piccole dimensioni per lo svolgimento di attività collegate al tirocinio. Tutti gli spazi didattici risultano ad oggi coperti da rete Wi-Fi, alla quale gli studenti possono collegarsi tramite autenticazione con le credenziali universitarie personali. La biblioteca di Dipartimento ha una adeguata dotazione di testi specifica per l'ambito educativo in generale e per l'insegnamento in particolare. Un prezioso supporto alla ricerca bibliografica viene fornito dalla responsabile della biblioteca, che collabora attivamente con i docenti che supportano il processo di scrittura delle tesi ed offre, oltre a percorsi di approfondimento sulla ricerca bibliografica, un servizio personalizzato agli studenti che ne fanno richiesta. In relazione alle criticità relazionate dalla CPDS (aule attrezzate con maggior numero di prese elettriche e spazi che permettano di svolgere lavori di gruppo con banchi liberi, oltre che a spazi adeguati per lo studio e per consumare il pranzo), esse sono state prese in carico. La sede del CdS (Istituto Ex Orsoline, via Paradiso, 9, Verona) dispone di una zona multifunzionale utilizzata, a partire dal periodo pandemico, anche con finalità didattiche (Palestra). Al fine di rispondere all'esigenza evidenziata dagli studenti di avere accesso a spazi caratterizzati da tavoli mobili, sono stati inseriti in Palestra tavoli idonei, che possono essere utilizzati sia per specifiche attività didattiche che, nelle fasce orarie non impegnate da queste ultime, dagli studenti per attività di studio o condivisione (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 10 gennaio 2024, punto 6, pp7-9 del suddetto verbale). Inoltre, i problemi legati alla vivibilità degli spazi sono stati infatti comunicati agli organi di governance. Altri servizi quali la mensa e la biblioteca sono situati a circa 700m dall'edificio di Via Paradiso,6, presso la sede del Dipartimento di Scienze Umane in Lungadige Porta Vittoria, 17, o nella sede centrale in via S. Francesco, 22. Se da un lato l'adeguatezza delle strutture del CdS ha trovato conferma nei risultati dell'analisi dei questionari di AlmaLaurea, dall'altro i rilievi della CPDS (si veda Relazione annuale della CPDS del 14 dicembre 2023) e dell'indagine Good Practice 2023 hanno evidenziato la necessità di interventi di ammodernamento con particolare riferimento alle esigenze manifestate dagli studenti: a tale scopo è in atto un costante confronto con la Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica per pianificare delle azioni volte a migliorare le aule, i laboratori e, in generale, tutti gli spazi utilizzati dal CdS. Le strutture esterne convenzionate (per lo svolgimento delle attività di tirocinio) sono elencate nel decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane dell'8 luglio 2024, prot. n. 0285215, decreto n. 7689/2024.

3.2.2 + 3.2.5

Il CdS non ha una dotazione di personale esclusivamente assegnato. Tutti i servizi per la didattica sono gestiti a livello di Ateneo, tramite la Direzione Offerta formativa, servizi e segreterie studenti. Il supporto al CdS è fornito dalla Segreteria dei Corsi di studio di

Scienze Umane, afferente all'Area Umanistica. Il personale dell'Unità operativa Segreteria dei Corsi di Studio Scienze Umane assicura un sostegno efficace alle attività del CdS. L'efficacia del supporto alla didattica è confermata dagli esiti dei questionari dei laureati resi disponibili da [AlmaLaurea](#) e Good Practice 2023. La Segreteria supporta la stesura dei verbali del Collegio Didattico, l'organizzazione degli orari di lezione, degli appelli d'esame e di laurea, la commissione didattica e supporta amministrativamente gli studenti del corso. Il personale è coinvolto nelle riunioni di formazione organizzate dal PdQ e nei momenti di orientamento per gli studenti in ingresso (giornata di accoglienza matricole) e in itinere (giornate di presentazione dei bandi relativi all'internazionalizzazione, presentazione agli studenti in corso delle attività didattiche degli anni successivi). I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti attraverso la pagina web del corso. I servizi relativi alle immatricolazioni, all'orientamento in entrata e in uscita degli studenti, al diritto allo studio e all'internazionalizzazione vengono, invece, gestiti centralmente dall'Area Servizi e Post Laurea di Ateneo. Le descrizioni dei servizi sono disponibili nella SUA-CdS (quadri B5) e nelle pagine web relative a ciascun servizio, oltre che nel portale MyUnivr (intranet di Ateneo). Il portale MyUnivr include anche uno spazio ad accesso riservato, costituito da piattaforma che comprende i vari servizi e le informazioni utili per la vita universitaria: Servizi di carriera Esse3, posta elettronica, piattaforma e-learning basata sul sistema Moodle, bacheca con annunci e avvisi. L'app UNIVR permette di accedere facilmente, tramite smartphone, ai principali servizi per la gestione della carriera universitaria. Grazie ai messaggi "push" vengono notificati in tempo reale le comunicazioni importanti o urgenti per gli studenti del corso. Sia per futuri studenti che per studenti iscritti è, inoltre, disponibile un servizio di risposta automatica denominato "InfoChat Studenti". La fruibilità dei servizi per gli studenti presenti nella sede di via Paradiso (aule, sala studio, sussidi per laboratori e tirocinio) è ottimale e funzionale, considerato che tutte le attività del corso si svolgono all'interno del medesimo edificio; è altresì garantito accesso agli studenti con disabilità grazie all'ascensore sito nell'edificio. Altri servizi quali la mensa e la biblioteca sono situati a circa 700m, presso la sede del Dipartimento di Scienze Umane in Lungadige Porta Vittoria, 17, o nella sede centrale in via S. Francesco, 22.

3.2.3

Il personale tecnico amministrativo opera a supporto del CdS presso la segreteria dei CdS di Scienze Umane, gestita da una responsabile e da un capo area che fanno riferimento alla Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti. Ruoli ed obiettivi vengono definiti a livello centrale come documentato nel Piano della performance, integrato nel [PIAO](#), al quale si rimanda. A tal fine, è stata effettuata una mappatura dei processi, ovvero la declinazione delle varie attività poste in essere all'interno delle strutture gestionali. Attraverso la mappatura dei processi è stato costruito un dizionario standard dei macro-processi core cui sono collegati i corrispondenti processi di dettaglio, nell'ambito dei quali sono declinate tutte le diverse attività poste in essere dalle strutture gestionali in cui è articolato l'Ateneo. Obiettivo finale di tale azione è conoscere lo stato attuale e, successivamente, individuare eventuali spazi di miglioramento, in termini di efficienza e di efficacia, per adottare eventuali cambiamenti organizzativi tesi a meglio rispondere alle aspettative degli stakeholder. A valle della mappatura dei processi, tutto il personale dell'Ateneo è stato ricondotto all'interno del dizionario in base ai processi presidiati, consentendo così di disegnare una mappa organizzativa dinamica dell'intero Ateneo. La "Mappatura di Processo" rappresenta lo strumento per poter verificare i carichi di lavoro e monitorare e migliorare in termini di efficienza e di efficacia le performance del personale.

3.2.4

Il monitoraggio della partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo è effettuato a livello centrale. Il personale è coinvolto nelle riunioni di formazione organizzate dal PdQ. Il piano di formazione del personale tecnico e amministrativo è illustrato nel [PIAO](#) (pag83 – 91).

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- Il CdS dimostra un'attiva interlocuzione con gli organi responsabili dei servizi per la didattica a livello di Ateneo e un'attenzione costante alla gestione delle strutture, delle attrezzature e delle risorse a sostegno alla didattica perché consapevole dell'importanza di un'offerta formativa di qualità per i futuri insegnanti.
- Nei processi relativi alla gestione della dotazione di personale, strutture e servizi i supporto alla didattica, il CdS dimostra di

integrare in modo efficace le informazioni ricavate da diverse fonti (Almalaurea, il questionario Good Practice 2023 e le opinioni degli studenti).

Aree di miglioramento:

- Limitata evidenza delle modalità con cui, rispetto al personale, alle strutture e ai servizi di supporto alla didattica, il CdS prenda in esame le criticità riscontrate e le monitori.
- Limitata evidenza delle azioni di miglioramento predisposte per garantire una fruizione delle attività didattiche confortevole e adeguata ai diversi bisogni degli studenti, sebbene il CdS si dimostri attento a ricevere i feedback dai diversi stakeholders coinvolti nei processi di AQ.
- Limitata evidenza, ad eccezione delle azioni predisposte dal PdQ, delle azioni di promozione e monitoraggio della partecipazione del personale tecnico-amministrativo ad attività di formazione e aggiornamento relativamente ai processi di assicurazione della qualità che siano funzionali e di supporto alla gestione del CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di pianificare ed attuare in modo chiaro e trasparente le strategie, i criteri e le modalità utilizzati nella gestione dei processi di AQ relativi alla dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Controdeduzioni:

Rispetto alle aree di miglioramento relative al punto 3.2, gli elementi rilevati ci sembrano non tenere in considerazione alcune evidenze che, riferite a seguire, possono portare a considerare questo aspetto soddisfacente.

Il CdS non dispone di una dotazione di PTA direttamente assegnata, né può intervenire autonomamente sulla programmazione delle attività del personale di supporto. Tutti i servizi amministrativi e gestionali connessi alla didattica sono erogati a livello centrale, tramite la 'Direzione Offerta formativa, servizi e segreterie studenti'. La programmazione del lavoro svolto dal PTA, unitamente alle responsabilità e agli obiettivi, è definita a livello centrale e documentata nel Piano della performance (https://www.univr.it/it/programmazione-integrata-di-ateneo#doc_26744), un documento programmatico triennale che prevede una declinazione sotto forma di specifici obiettivi strategici di quanto riportato nel Piano Strategico di Ateneo nel PIAO e nei POD dei Dipartimenti (<https://www.univr.it/it/programmazione-integrata-di-ateneo>).

Rispetto alle limitate evidenze descritte nelle aree di miglioramento, considerato quanto precedentemente riferito, il CdS non può intervenire direttamente sulla programmazione del personale o su monitoraggio dei processi messi in atto. Relativamente alla definizione e del monitoraggio delle attività del PTA, l'Ateneo ha condotto una **mappatura dei processi gestionali**, ovvero la ricognizione sistematica delle attività effettivamente svolte all'interno delle strutture tecniche e amministrative. Tale mappatura ha portato alla costruzione di un **dizionario standard dei macro-processi core**, articolato nei corrispondenti **processi di dettaglio**, nei quali sono inserite tutte le funzioni gestionali esercitate dal personale. Questa mappatura consente: di conoscere lo stato attuale delle attività amministrative, di rilevare con precisione i **carichi di lavoro**, di individuare eventuali **spazi di miglioramento in termini di efficienza ed efficacia**, di attuare eventuali **cambiamenti organizzativi** orientati a rispondere meglio alle aspettative degli stakeholder. L'intera popolazione del PTA dell'Ateneo è stata quindi ricondotta ai processi presidiati, consentendo di **costruire una mappa organizzativa dinamica dell'intero Ateneo**. Il lavoro del personale TA che supporta il CdS viene gestito e monitorato in modo sistemico all'interno di tale cornice, rendendo possibile il controllo continuo delle performance. La **Mappatura dei Processi** rappresenta dunque lo **strumento centrale di governo, trasparenza e razionalizzazione delle risorse umane**, anche in riferimento alle esigenze formative e gestionali dei Corsi di Studio.

Il monitoraggio della **partecipazione del PTA alle attività di formazione e aggiornamento** organizzate dall'Ateneo è anch'esso effettuato a livello centrale, come previsto dal PIAO 2024- 2026 (pagg. 83–91, All. 18). Le attività formative sono pianificate, comunicate e rese accessibili al personale tramite l'**Ufficio Programmazione, Organizzazione, Formazione e Sviluppo delle Risorse Umane**, responsabile della valorizzazione e dello sviluppo professionale. Il personale TA coinvolto nelle attività formative del CdS è coinvolto nelle riunioni di formazione organizzate dal **Presidio della Qualità di Ateneo (PdQ)**, contribuendo in tal modo al miglioramento continuo dei processi di assicurazione della qualità.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto delle considerazioni e delle puntualizzazioni del CdS e osserva che esse non apportano significativi elementi di novità, approfondimento e/o dettaglio o non considerati nella Relazione preliminare, rispetto al quadro di analisi delle fonti documentali puntualmente esaminate e dei colloqui effettuati nel corso della visita in loco.

Nel dettaglio la CEV osserva che, pur nel rispetto della specificità organizzativa e gestionale dell'Ateneo veronese, le evidenze a supporto del Punto 3.2.2 (Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS) non offrano elementi tali da poter modificare la valutazione attribuita.

Nello specifico, l'analisi e la valutazione della CEV non sono relativi alla mancanza di dotazione di PTA direttamente assegnata al CdS, aspetto questo individuabile, appunto, come una specificità organizzativa dell'Ateneo.

La descrizione del PIAO, il richiamo alla relativa mappatura dei processi e le informazioni relative alla partecipazione del PTA alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo riportati nelle controdeduzioni, seppure pertinenti a livello descrittivo dell'organizzazione (aspetto peraltro già appurato dalla CEV) non offrono elementi informativi che possano permettere di comprendere come si declini, in termini di specificità e funzionalità, il ruolo del PTA dedicato alla gestione di tutte le attività del CdS. Aspetto a volte riportato come non sempre funzionale nell'ottica della qualità del CdS da parte degli studenti (Audit 3, 13.11.2024).

In tal prospettiva, le aree di miglioramento individuate e la raccomandazione espressa dalla CEV sono del tutto coerenti con l'analisi e la valutazione effettuate. Infatti, come chiaramente indicato dalle linee guida ANVUR per la formulazione delle fasce di valutazione, la fascia di valutazione parzialmente soddisfacente è associata a una situazione in cui "Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità." Un'indicazione superiore (soddisfacente) è da assegnare quando le attività poste in essere garantiscono l'assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale e tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQ e per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento.

La CEV, dunque, prende atto delle considerazioni esposte nelle controdeduzioni dell'Ateneo, ma sulla scorta delle risposte sopra fornite sui singoli aspetti, ritiene che non sussistano elementi validi per modificare la valutazione assegnata e la raccomandazione espressa.

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS
Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio <https://ava.mur.gov.it/>
Dettagli:Sezione Qualità, Quadri B2.b e B2.c
- **Titolo:**Verballi dei CD del Corso di Studi
Descrizione:Il documento include l'insieme dei CD con dettaglio dei lavori realizzati
Dettagli:CD del 10 gennaio 2024, punto 6
File:Verballi dei CD del Corso di Studi SFP.pdf
- **Titolo:**RRC 2024
Descrizione:Rapporto di riesame ciclico
Dettagli:D.CDS.3.b, D.CDS.3.2
File:Schema di rapporto di riesame ciclico - Corso di Studio SFP.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Documentazione delle eventuali iniziative adottate dal CdS per promuovere e sostenere la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo
Descrizione:[PIAO](#)
Dettagli:pag. 83 – 91
- **Titolo:**Dati Almalaurea 2023
Descrizione:si tratta di un'estrazione dei dati di Almalaurea riferita al CdS per l'anno 2023.
Dettagli:intero testo
File:Dati Almalaurea 2023.pdf

- **Titolo:**Questionario Good Practice 2023

Descrizione:si tratta di un'estrazione dei dati di Good Practice riferita al CdS per l'anno 2023.

Dettagli:scheda D) servizi di segreteria

File:Good Practice 2023.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Audit 3- Audit effettuato durante la visita

Descrizione:Colloqui avvenuti con gli studenti.

Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 10.15 alle ore 11.15.

- **Titolo:**Audit 4 - Audit effettuato nel corso della visita

Descrizione:Colloqui avvenuti con la Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 11.30 alle ore 12.30.

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**All. 18 PIAO 2024-2026

Descrizione:Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026

Dettagli:pagg. 83-91

File:All. 18 PIAO 2024-2026.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

4.1.1, 4.1.2 e 4.1.

Le parti interessate sono coinvolte a più livelli nelle azioni di analisi in itinere finalizzate al monitoraggio dell'efficacia del CdS, nonché alla formulazione e all'implementazione delle azioni necessarie ad una sua ottimizzazione. La più recente convocazione formale delle Parti Interessate è avvenuta il 15 aprile 2024; durante l'incontro il Presidente del CdS ha provveduto a rendicontare le scelte didattico-formative del corso e ha condiviso con i partecipanti un'analisi tesa a raccogliere il loro feedback in merito (si veda il file Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024, con specifico riferimento alla sezione Verbale parti interessate 2024; nonché la Sezione Riesame 2024 D.CDS.1.1).

Gli esiti della Commissione Paritetica sono stati presi in carico e discussi dai membri del Gruppo AQ (si veda Verbale AQ del 7 novembre 2023) e dai partecipanti al Collegio Didattico (si veda il file Verbal CD, Verbale del CD del 10 gennaio 2024, punto 6, pp. 7-9 del suddetto verbale).

Un'ulteriore azione di confronto con le parti interessate – finalizzata ad un'analisi condivisa del percorso, per raccogliere feedback e spunti d'azione – si ha grazie ai questionari di valutazione somministrati tutor di tirocinio (ovvero i docenti in servizio che accolgono i nostri studenti nelle loro classi per il tirocinio). Il report più recente (riferito all'anno accademico 2022/2023) indica come il 94,11% dei tutor dei tirocinanti abbia formulato una valutazione positiva per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto di tirocinio (l'82,35% ha dato una valutazione piena di 4 su 4 a questa voce e l'11,76% di 3 su 4). Dati simili emergono anche relativamente alla capacità del tirocinante di svolgere le attività assegnate (le valutazioni positive coprono il 98,74% delle risposte, posizionandosi per l'89,08% su una valutazione di 4 su 4 e di 9,66% di 3 su 4) e alle abilità operative raggiunte dallo studente, valutate positivamente dal 98,31% dei tutor, di cui 86,13% hanno espresso una valutazione di 4 su 4 e 12,18 di 3 su 4 (si veda il file Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024, con specifico riferimento alla sezione Esiti questionari tirocinanti 22-23 e la sezione D.CDS.1.1). Sia i questionari di valutazione somministrati rispettivamente ai tutor e agli studenti/tirocinanti (si veda il file Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024, con specifico riferimento alla sezione Esiti questionari tirocinanti 22-23) sono stati analizzati nel corso del Collegio Didattico dell'8 novembre 2023 (si veda il file Verbal CD, Verbale del CD dell'8 novembre 2023, punto 4, pp. 20-24 del suddetto verbale).

Un'ulteriore azione di analisi condivisa realizzata dal CdS riguarda il tavolo di lavoro istituito con ex studenti/ex studentesse (Alumni) (si veda il file Verbal dei tavoli di lavoro Alumni). Tale confronto si è rivelato stato significativo: all'interno di esso è infatti nata l'idea esitata nell'azione di miglioramento inserita nel Riesame 2024 (D.CDS.2/n.2/RC-2024/Peer Tutoring), che prevede l'istituzione di un programma di peer tutoring per dare supporto agli studenti in difficoltà nelle azioni di documentazione del tirocinio.

Infine i questionari di valutazione degli studenti (sia frequentanti, sia non frequentanti) sono analizzati in seno all'AQ del CdS e nella stessa sede sono analizzati anche i dati della SMA (si veda Verbale AQ del 7 novembre 2023).

4.1.4

Il costante dialogo tra tali rappresentanti e il Presidente del CdS, i tutor organizzatori e i docenti referenti delle diverse annualità costituisce il canale più efficace per portare all'attenzione degli organi di gestione le criticità evidenziate e trovarvi soluzione in modo tempestivo ed efficace. La gestione di eventuali reclami da parte degli studenti è inoltre assicurata dalla figura dei rappresentanti degli studenti, individuati per ogni annualità: tali figure consentono agli studenti di segnalare (anche in modo informale e riservato, qualora lo ritengano opportuno) le criticità riscontrate in modo semplice ed accessibile. A ciò si aggiunga l'attento lavoro di ascolto degli studenti operato dalla CPDS di CdS, che offre un'ulteriore possibilità di far emergere criticità che trovano nell'AQ e nel CD di gennaio di ogni anno un momento formale di confronto. Anche l'invio di e-mail direttamente al Presidente del CdS è un canale possibile ed utilizzato da parte di singoli studenti per far emergere criticità non evidenziate attraverso le altre possibilità di comunicazione messe a disposizione degli studenti. Relativamente ai problemi di carriera, lo studente può altresì aprire un ticket presso il service desk,

scrivere una mail, telefonare o prendere appuntamento allo sportello della segreteria dei cds di Scienze umane. Infine, a livello di Ateneo, è facilmente accessibile una procedura per segnalazioni e reclami inerenti alle informazioni, ai servizi e ai procedimenti amministrativi che viene attivata compilando un format al link: Feedback (univr.it). A questo proposito si segnala che l'Ateneo ha predisposto delle Linee Guida per la gestione dei reclami e delle segnalazioni che è intenzione del CdS integrare con le procedure già in uso.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati. Parimenti, segnalazioni e considerazioni veicolate dalla CPDS e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di assicurazione della qualità sono utilizzate ai fini della gestione e del miglioramento del CdS.
- Le modalità di gestione e utilizzo dei risultati delle opinioni studenti sono ben strutturate e rese armoniche grazie all'adozione di Linee Guida per la gestione delle opinioni studenti definite dal PdQ.
- Il CdS ha già recepito le Linee guida per la gestione delle segnalazioni e delle osservazioni per il miglioramento definite dal PdQ.

Aree di miglioramento:

- Si riscontra una limitata evidenza rispetto al sistematico coinvolgimento delle Parti Interessate nel processo di revisione e miglioramento del CdS, sebbene quest'ultimo presti attenzione alla definizione e articolazione del percorso formativo e alla integrazione efficace del tirocinio.
- Sebbene definite a livello di Ateneo, vi è limitata evidenza delle modalità sistematiche utilizzate da docenti, figure specialistiche e personale tecnico-amministrativo del CdS per condividere osservazioni e proposte di miglioramento al Coordinatore, e, altresì, delle modalità con cui è, di conseguenza, attivato il processo di presa in carico, analisi e risoluzione della eventuale segnalazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Verbale Gruppo AQ del 7 novembre 2023

Descrizione:Il documento presenta il lavoro del Gruppo AQ del cdS in Scienze Umane del 7 novembre 2023.

Dettagli:intero documento

File:Verbale AQ del 07 novembre 2023.pdf

- **Titolo:**Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024

Descrizione:Il documento riporta nella prima parte un'estrazione dei dati, relativa al CdS, rispetto ai questionari di valutazione che vengono somministrati ai tutor di tirocinio; nella seconda parte il verbale dell'incontro con le parti interessate avvenuto il 15 aprile 2024, specificandone attori e contenuti.

Dettagli:Intero testo

File:Esiti questionari tirocinanti 22-23 + Verbale parti interessate 2024.pdf

- **Titolo:**Verbal dei tavoli di lavoro Alumni

Descrizione:vengono riportati in questo documento i verbali dei due incontri in cui ha preso avvio il tavolo di lavoro con gli Alumni (ex studenti ed ex studentesse) avvenuti il 7 marzo 2023 e il 10 luglio 2024, specificandone attori e contenuti.

Dettagli:intero testo

File:Verbal dei tavoli di lavoro Alumni.pdf

- **Titolo:**Verbal dei CD del Corso di Studi

Descrizione: Il documento include l'insieme dei CD con dettaglio dei lavori realizzati

Dettagli: CD dell'8 novembre 2023; CD del 10 gennaio 2024, punto 6.

File: Verbali dei CD del Corso di Studi SFP.pdf

- **Titolo:** RRC 2024

Descrizione: Rapporto di riesame ciclico

Dettagli: D.CDS.2-a, D.CDS.2/n.2/RC-2024/Peer Tutoring

File: Schema di rapporto di riesame ciclico - Corso di Studio SFP.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Linee Guida per la gestione, pubblicizzazione e utilizzo dei questionari sull'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche

Descrizione: Linee Guida per la gestione, pubblicizzazione e utilizzo dei questionari sull'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche approvate dal PdQ <https://docs.univr.it/documenti/SedutaOrg/verbale/verbale165480.pdf>

Dettagli:

- **Titolo:** Linee Guida per la gestione delle segnalazioni e delle osservazioni per il miglioramento

Descrizione: Linee Guida per la gestione delle segnalazioni e delle osservazioni per il miglioramento approvate dal PdQ <https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati554207.pdf>

Dettagli:

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:** Audit 1- Audit effettuato durante la visita

Descrizione: Colloqui avvenuti con il Coordinatore del CdS e il Gruppo di Riesame.

Dettagli: Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 8.30 alle ore 9.30.

- **Titolo:** Audit 7- Audit effettuato durante la visita

Descrizione: Colloqui avvenuti con il Coordinatore del CdS e il Gruppo di Riesame.

Dettagli: Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 14.00 alle ore 14.30.

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

4.2.1

Accanto all'attività di coordinamento essenziale svolta dal CD (si veda Riesame 2024, D.CDS.1.5), al fine di favorire la gestione di possibili criticità da un punto di vista logistico ed organizzativo, il Presidente del CdS ha individuato un docente referente (tracciato nella SUA-CdS, nella sezione Referenti e Strutture) nonché almeno un rappresentante degli studenti per ogni annualità del corso. Tali referenti, in costante dialogo tra loro, con il Presidente del CdS e con i tutor organizzativi, svolgono un'azione di gestione rispetto alle necessità di coordinamento delle attività didattiche, con particolare riferimento all'intreccio tra attività didattiche diverse (insegnamenti, laboratori a frequenza obbligatoria, tirocinio, ecc.), la razionalizzazione degli orari degli insegnamenti, ecc (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 7 giugno 2023, punto 4, pp. 4-6 del suddetto verbale, SUA 2023 e RRC 2024 PdA D.CDS.1.5). Inoltre il Presidente coinvolge i docenti del CdS nei processi di revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, nel coordinamento didattico tra gli insegnamenti, nella razionalizzazione degli orari, nella distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 10 gennaio 2024, punto 6, pp. 7-9 del suddetto verbale).

4.2.2

L'offerta formativa del CdS è in costante aggiornamento poiché tale scelta è funzionale alla particolare piegatura professionale che il CdS mira a raggiungere (ovvero quella di un professionista riflessivo legato alla figura del docente-ricercatore) e alla necessità di rispondere alle evoluzioni delle conoscenze disciplinari con un particolare accento alle tematiche pedagogico-didattiche. L'allineamento tra l'offerta formativa del CdS e le conoscenze disciplinari più avanzate è garantita anche dal lavoro del Laboratorio LeCose che, attraverso l'accompagnamento degli studenti nella realizzazione delle tesi di ricerca educativa, li supporta nell'analisi della letteratura internazionale più aggiornata rispetto al focus di indagine, offrendo spunti di riflessione che possono essere socializzati all'interno del CdS anche attraverso l'azione dei Gruppi Colorati (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 7 giugno 2023, punto 4, pp. 4-6 del suddetto verbale e sezione D.CDS.1- a).

Infine, il legame con il ciclo di studio successivo (rappresentato dal Dottorato) è garantito dal fatto che i cinque docenti che conducono i Gruppi colorati sono tutti coinvolti nell'offerta formativa del Dottorato in Scienze umane del Dipartimento e tre di questi fanno anche parte del Collegio di Dottorato. A ciò si aggiunga che tre studentesse laureate nell'a.a. 2022/2023 presso il CdS sono attualmente impegnate in un percorso di Dottorato e sono iscritte al 39° ciclo di Dottorato, due all'interno del Dottorato in Scienze Umane dell'Università di Verona e una nel Dottorato di Interesse nazionale LESDIT (Learning sciences and Digital Technologies) avente quale capofila l'Università di Modena e Reggio Emilia (si veda Riesame 2024, D.CDS.1.1).

4.2.3, 4.2.4 e 4.2.5

Al fine di analizzare e monitorare le attività del CdS, il Gruppo AQ esegue un'attività costante tesa a individuare aree di criticità e possibili azioni di miglioramento relative al corso. In particolare effettua l'analisi dell'opinione degli studenti (raccolte tramite i questionari di valutazione della didattica e i questionari di valutazione delle attività di tirocinio), verifica l'andamento del corso sulla base degli indicatori predisposti dall'ANVUR e sulla base di questi dati, supporta la scrittura della SMA (a tal proposito si faccia riferimento ad esempio al Verbale Gruppo AQ del 7 novembre 2023). Il CdS inoltre si preoccupa anche di analizzare, congiuntamente con il referente della CPDS, i feedback emersi dalla stessa, nonché le eventuali valutazioni del Nucleo di Valutazione e le Indicazioni del PdQ (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 10 gennaio 2024, punto 6, pp. 7-8 del suddetto verbale).

I dati Almalaurea attualmente disponibili (anno di indagine 2023) indicano una durata media degli studi di 5 anni, con un tasso di occupazione del 92,7%, che per la totalità rientrano nell'area di specializzazione, tra Istruzione e ricerca e Pubblica amministrazione (per l'86,8% nel settore pubblico e per il 13,2% nel settore privato). I dati indicano che nell'81,6% gli ex studenti considerano la formazione professionale acquisita all'Università come "molto adeguata" (nessuna risposta è associata alla voce "Per niente adeguata"). Ulteriormente polarizzate verso una valutazione positiva sono le risposte alla domanda che indaga l'efficacia della laurea rispetto al lavoro svolto (97,4% di "Molto efficace/efficace e nessuna risposta per "Poco/per nulla efficace"). Complessivamente, dunque, gli esiti occupazionali risultano decisamente soddisfacenti

In diverse occasioni è stato dato seguito a proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto, ove tale realizzazione era possibile. Un esempio in tal senso è il Laboratorio di documentazione, istituito nell'a.a. 2021/2022 e teso alla valorizzazione dell'impegno orario legato alla produzione della documentazione inerente ai percorsi di tirocinio per il quarto e quinto anno (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD del 10 maggio 2023, punto 10, pp. 7-8 del suddetto verbale).

Una dinamica simile ha seguito la richiesta, avanzata dagli studenti, per mezzo dei loro rappresentanti e attraverso la CPDS, di anticipare l'inizio dei tirocini. I tutor organizzatori, con l'accordo del Presidente del CdS e della responsabile per il tirocinio, hanno provveduto ad anticipare l'identificazione delle sedi di afferenza per le attività di tirocinio di ogni studente, a partire dall'anno accademico 2020/2021, avviando i contatti con le scuole già a partire dal mese di agosto. Questo processo è proseguito negli a.a. successivi, divenendo strutturale nell'a.a. in corso (2022/2023). Tale azione ha consentito agli studenti la possibilità di iniziare le attività di tirocinio già a partire dal mese di settembre (si veda il file Verbali CD, Verbale del CD dell'11 gennaio 2023, punto 10, pp. 14-19 del suddetto verbale).

Infine, un'ulteriore azione di miglioramento nata da un confronto non istituzionale è quella nata a partire dal tavolo di lavoro istituito con ex studenti/ex studentesse (Alumni) (si veda il file Verbali dei tavoli di lavoro Alumni). Tale confronto è stato particolarmente significativo, tale che all'interno di esso è nata l'idea esitata nell'azione di miglioramento D.CDS.2/n.2/RC-2024/Peer Tutoring qui tracciata, che prevede l'istituzione di un programma di peer tutoring per dare supporto agli studenti in difficoltà nelle azioni di documentazione del tirocinio.

Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene che il PdA possa essere considerato un punto di forza del CdS.

Punti di Forza:

- L'analisi e il monitoraggio che il CdS predispone dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali, anche in termini di comparazione a livello nazionale, macroregionale o regionale sono costanti e ben organizzati.
- Gli eventuali punti di criticità sono ampiamente riportati e dibattuti negli organi AQ del CdS.
- Il livello di allineamento con le modalità di gestione dei processi di AQ definito a livello di Ateneo consente di garantire coerenza e pertinenza a livello di CdS.

Aree di miglioramento:

- Limitata evidenza della collegialità nella revisione sistematica degli obiettivi e percorsi formativi del CdS.
- Limitata evidenza delle modalità definite e strutturate per l'attribuzione e distribuzione dei carichi di lavoro nella gestione dei processi di qualità.
- Limitata evidenza dell'adozione da parte del CdS dell'approccio PDCA nella pianificazione e attuazione di azioni di miglioramento e del relativo monitoraggio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Controdeduzioni Ambito F – Indicatori Corso di Studio

L'andamento degli indicatori delle performance (KPI) del CdS risulta pienamente soddisfacente nei risultati ottenuti, anche confrontati con quelli degli altri CdS della macroarea regionale e con il complessivo dato nazionale.

I risultati conseguiti risultano ancor più significativi se rapportati anche alla particolare condizione di possibile criticità delle coorti degli studenti veronesi costituita da un'alta percentuale di studenti fuori regione e da un'altrettanta considerevole percentuale di studenti al secondo percorso di studi e già impegnati a livello lavorativo (si veda punto D.CDS.2.2) "Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze"). Inoltre, va considerato che il CdS nei suoi primi 4 anni di attività (dall'a.a. 2017/18 all'a.a. 2020/21) ha visto la sua graduale attivazione con la contemporanea graduale dismissione del CdS interateneo con Padova; infatti solo dall'a.a. 2021/22 il CdS di Verona ha completato le 5 annualità: la complessità di questa situazione costituiva un elemento di possibile criticità organizzativa che è stato gestito non influenzando sulla qualità dei risultati conseguiti dal nuovo CdS veronese e accompagnando gli studenti interateneo alla chiusura del loro percorso (ad oggi risultano 17 studenti fuori corso per i quali si effettua un tutoraggio personalizzato per gli esami e il percorso di tesi (si vedano, ad esempio, verbali CD CdS 02.07.2021, punti 6 e 12; 17.11.2021; punto 1, 11.01.2023, punto 1; 08.02.2023, punto 1; 04.09.2024, punto 1, All. 2).

Per chiarezza, si suddivide l'analisi in 3 gruppi di indicatori (laureati, inizio percorso, rapporto studenti/docenti).

Indicatori relativi ai laureati (F.0.0.A, F.0.0.G)

Gli indicatori relativi al numero dei laureati risultano pienamente soddisfacenti, anche in considerazioni delle condizioni sopra evidenziate. In riferimento all'indicatore F.0.0.A (% Laureati entro la durata normale del corso), esso risulta nettamente superiore sia alla media regionale che nazionale, confermando l'eccellente regolarità della conclusione del percorso di studi CdS. In riferimento all'indicatore F.0.0.G (% Immatricolati laureati entro la durata), Verona è oltre 16 punti percentuali sopra la media nazionale e geografica, con una rilevante performance nella laurea in corso tra gli immatricolati puri. Questi due indicatori segnalano l'efficacia del percorso di studi e delle azioni di supporto realizzate per consentire a tutti gli studenti di terminare il percorso entro la durata normale. L'andamento dell'indicatore F.0.0.A, che registra una flessione rispetto all'anno precedente, vede una corrispondente crescita dell'indicatore F.0.0.G, tra l'altro entrambi in corrispondenza con l'andamento della macro-area geografica. Questo dato, va inoltre sottolineato, è riferito alle prime due coorti di laureati del CdS di Verona (laurea a.a. 2021/22 e a.a. 2022/23) per le quali, negli ultimi anni del loro percorso di studi, si è gestita l'emergenza dovuta al periodo COVID.

Indicatori relativi all'inizio del percorso (F.0.0.B, F.0.0.C, F.0.0.D)

Gli indicatori relativi all'inizio del percorso risultano pienamente soddisfacenti, vista la composizione della coorte degli studenti maggiormente critica rispetto al dato nazionale e della macroregione (percentuale studenti fuori regione e studenti ad un secondo percorso di studi: vedi SMA rispettivamente al codice iC03 e, per differenza, al codice iC00b che individua gli immatricolati puri). In riferimento all'indicatore F.0.0.B (% CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), Verona si colloca oltre 4/6 punti percentuali sopra le medie di riferimento. Il dato rimane un punto di forza che testimonia l'efficacia della didattica del primo anno. In riferimento all'indicatore F.0.0.D (% Studenti iscritti al II anno con almeno 2/3 CFU del 1° anno), Verona supera le medie di riferimento, segno di una progressione regolare ed efficace degli studenti. In riferimento all'indicatore F.0.0.C (% Studenti che proseguono al 2° anno), l'indicatore è in linea con le medie locali e nazionali. Questo valore si conferma pressoché stabile e rappresenta un buon segnale di continuità del percorso. Se la percentuale di prosecuzione degli studenti al 2° anno è un dato generalizzato (F.0.0.C), e scontato per un CdS univocamente orientato alla professione docente, da prendere particolarmente in considerazione appaiono gli altri due indicatori (F.0.0.B e F.0.0.D) che vedono il CdS collocarsi al di sopra delle medie nazionali e della macro-regione. Il dato risulta particolarmente significativo se si considera che il CdS di Verona prosegue nell'opera di subentro al primo anno degli studenti fino all'inizio del secondo semestre: su 100 studenti che costituiscono la coorte, nelle diverse annualità la percentuale varia dal 15% al 20% (es.a.a. 2024/25: 20 studenti, a.a. 2023/24: 15 studenti). Questo elemento, evidenziato anche in una risposta del Presidente del CdS ad una specifica domanda posta nell'incontro conclusivo della visita CEV, rende ancora più significativo il dato del CdS che si colloca sopra le medie di riferimento degli altri CdS e segnala l'efficacia dell'azione di monitoraggio e di supporto in ingresso realizzata per questi studenti. Rispetto al calo registrato (da 93,62% a 87,88%), oltre a corrispondere ad una flessione analoga dei CdS della medesima macroarea geografica, il Presidente aveva risposto segnalando il fatto degli avvisi di percorso fino all'inizio delle lezioni del secondo semestre, la variabilità degli stessi di anno in anno e come questa criticità abbia portato il CdS a migliorare le azioni di supporto (es. estate 2024 lavoro di tutoraggio fra pari supervisionato dal docente di matematica e a settembre edizione speciale del laboratorio di matematica per questi studenti) e le azioni di monitoraggio (nell'incontro di presentazione per l'avvio del tirocinio al secondo anno, che si svolge ogni anno a maggio, viene richiesto il numero di cfu conseguiti, la pianificazione degli esami per la sessione estiva e autunnale per individuare precocemente situazioni per le quali predisporre azioni di accompagnamento personalizzato).

Indicatori relativi al rapporto docenti/studenti (F.0.0.F, F.0.0.H, F.0.0.I)

Gli indicatori relativi al rapporto docenti/studenti segnalano una situazione pienamente soddisfacente che ben supporta i risultati evidenziati rispetto alla percentuale di laureati e ai dati riferiti all'avvio del percorso. In riferimento all'indicatore F.0.0.F (% Docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato), esso risulta in linea con la media nazionale e significativamente superiore alla media della macro-area geografica. Il CdS dimostra di garantire una quota stabile di docenza interna qualificata. In riferimento all'indicatore F.0.0.H (Rapporto studenti/docenti), il rapporto studenti regolari e docenti non a contratto risulta ottimo. Il CdS di Verona si colloca ben al di sotto del rapporto registrato dai CdS della medesima area geografica e rispetto alla media nazionale. La dimensione contenuta della numerosità della coorte degli studenti attribuita dal MUR sicuramente è un elemento favorevole, ma questo dato indica soprattutto l'attivazione del CdS da parte dell'Università di Verona con una disponibilità di risorse interne. In riferimento all'indicatore F.0.0.I (Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti del I anno), anche in questo caso il rapporto risulta ottimo, di 6 e 9 punti percentuale più basso rispettivamente della media della stessa area geografica e nazionale. Questi tre indicatori confermano l'impegno nell'istituire il CdS con una buona dotazione di organico docenti che ne garantisca la continuità e la qualità.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Per le risposte alle controdeduzioni relative agli indicatori quantitativi si veda il box indicatori.

Documenti chiave

- **Titolo:**SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio a.a. <https://ava.mur.gov.it/>

Dettagli:Sezione Referenti e Strutture

- **Titolo:**Dati Almalaurea 2023

Descrizione:si tratta di un'estrazione dei dati di Almalaurea riferita al CdS per l'anno 2023.

Dettagli:intero testo

File:Dati Almalaurea 2023.pdf

- **Titolo:**Verbal dei tavoli di lavoro Alunni

Descrizione:vengono riportati in questo documento i verbali dei due incontri in cui ha preso avvio il tavolo di lavoro con gli Alunni (ex studenti ed ex studentesse) avvenuti il 7 marzo 2023 e il 10 luglio 2024, specificandone attori e contenuti.

Dettagli:intero testo

File:Verbal dei tavoli di lavoro Alunni.pdf

- **Titolo:**Verbal dei CD del Corso di Studi

Descrizione:Il documento include l'insieme dei CD con dettaglio dei lavori realizzati

Dettagli:CD dell'11 gennaio 2023, punto 10; CD del 10 maggio 2023, punto 10; CD del 7 giugno 2023, punto 4; del 10 gennaio 2024, punto 6).

File:Verbal dei CD del Corso di Studi SFP.pdf

- **Titolo:**RRC 2024

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:D.CDS.2-a, D.CDS.2/n.2/RC-2024/Peer Tutoring

File:Schema di rapporto di riesame ciclico - Corso di Studio SFP.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Linee Guida per la gestione, pubblicizzazione e utilizzo dei questionari sull'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche

Descrizione:Linee Guida per la gestione, pubblicizzazione e utilizzo dei questionari sull'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche approvate dal PdQ : <https://docs.univr.it/documenti/SedutaOrg/verbale/verbale165480.pdf>

Dettagli:

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Audit 1-Audit effettuato durante la visita

Descrizione:Colloqui avvenuti con il Coordinatore del CdS e il Gruppo di Riesame.

Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 8.30 alle ore 9.30.

- **Titolo:**Audit 7- Audit effettuato durante la visita

Descrizione:Colloqui avvenuti con il Coordinatore del CdS e il Gruppo di Riesame.

Dettagli:Audit effettuato in data 13 novembre 2024 dalle ore 14.00 alle ore 14.30.

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**All. 2 CD SFP 2018 - 2024

Descrizione:Verballi collegio Didattico Scienze formazione primaria dal 2018 al 2024

Dettagli:verballi CD CdS 02.07.2021, punti 6, p. 735 e 12, p. 742; 17.11.2021; punto 1, p. 775, 11.01.2023, punto 1, p. 1199; 08.02.2023, punto 1, p. 1220; 04.09.2024, punto 1, p. 1868

File:All. 2 CD SFP 2018 - 2024.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

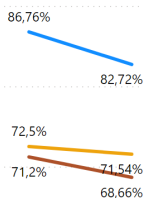
AVA3

Edizione 10/2024

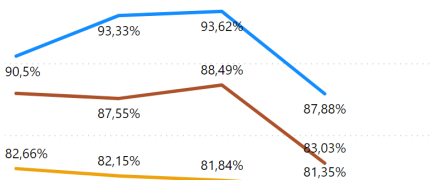
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

LM-85 bis - Scienze della formazione primaria - VERONA

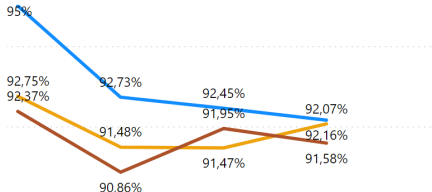
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



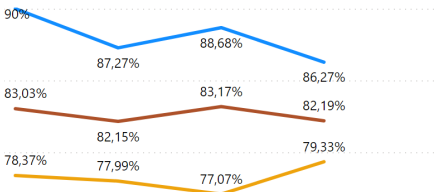
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



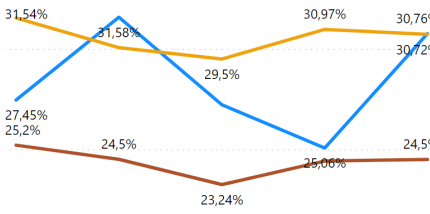
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



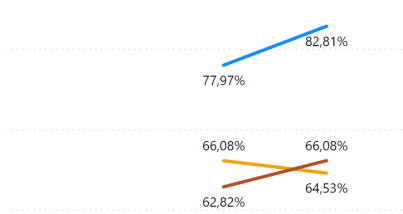
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



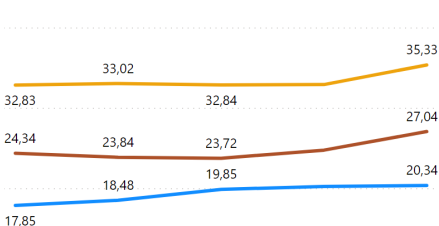
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



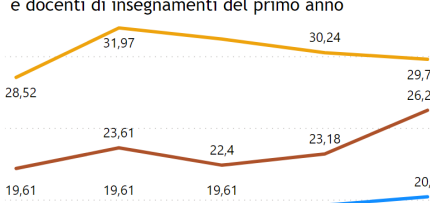
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021 2022 2023 2019 2020 2021

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti prevalentemente negativi e confronti prevalentemente positivi.

RISPOSTA ALLE CONTRODEDUZIONI RELATIVE AGLI INDICATORI QUANTITATIVI.

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto sia dei confronti a livello nazionale e macro-regionale, sia degli andamenti nel periodo considerato. Per quanto riguarda l'aspetto dei confronti il corso di studi presenta delle prestazioni pienamente soddisfacenti poiché per otto dei nove indicatori considerati si registrano valori stabilmente sopra le medie. Per quanto riguarda invece gli andamenti il corso di studi risulta essere non soddisfacente. Infatti per solo due indicatori (F.0.0.F e F.0.0.G) si può valutare un andamento positivo. Andamenti invece negativi si registrano sugli altri indicatori. Pertanto, mediando i due aspetti, si conferma la valutazione espressa pari a "soddisfacente".

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente